

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CENTRO PADANE ENGINEERING S.R. L.
Sede: VIA DANTE 121 CREMONA CR
Capitale sociale: 517.870,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: CR
Partita IVA: 01685510198
Codice fiscale: 01685510198
Numero REA: 193497
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 711220
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	381	18.431
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.757	13.181
7) altre	43.757	1.875
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>50.895</i>	<i>33.487</i>

	31/12/2024	31/12/2023
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	4.579	-
4) altri beni	56.900	11.208
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>61.479</i>	<i>11.208</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>112.374</i>	<i>44.695</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	812.989
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>812.989</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	845.943	976.647
esigibili entro l'esercizio successivo	845.943	976.647
5-bis) crediti tributari	31.573	26.236
esigibili entro l'esercizio successivo	31.573	26.236
5-quater) verso altri	13.700	-
esigibili entro l'esercizio successivo	13.700	-
<i>Totale crediti</i>	<i>891.216</i>	<i>1.002.883</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	67.416	135.740
3) danaro e valori in cassa	511	437
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>67.927</i>	<i>136.177</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>959.143</i>	<i>1.952.049</i>
D) Ratei e risconti	21.327	32.601
<i>Totale attivo</i>	<i>1.092.844</i>	<i>2.029.345</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	(26.152)	1.023.452
I - Capitale	517.870	517.870
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.047	12.047
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	500.001	500.001
<i>Totale altre riserve</i>	<i>500.001</i>	<i>500.001</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.466)	(24.058)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.049.604)	17.592
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(26.152)</i>	<i>1.023.452</i>

	31/12/2024	31/12/2023
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	114.858	64.893
4) altri	20.000	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>134.858</i>	<i>64.893</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.156	83.169
D) Debiti		
4) debiti verso banche	206.496	35.366
esigibili entro l'esercizio successivo	206.496	35.366
7) debiti verso fornitori	442.882	620.902
esigibili entro l'esercizio successivo	442.882	620.902
12) debiti tributari	34.674	30.992
esigibili entro l'esercizio successivo	34.674	30.992
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.349	34.840
esigibili entro l'esercizio successivo	43.349	34.840
14) altri debiti	45.167	31.347
esigibili entro l'esercizio successivo	45.167	31.347
<i>Totale debiti</i>	<i>772.568</i>	<i>753.447</i>
E) Ratei e risconti	82.414	104.384
<i>Totale passivo</i>	<i>1.092.844</i>	<i>2.029.345</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.907.176	2.243.475
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(337.535)	26.145
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	34.776	5.416
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>34.776</i>	<i>5.416</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.604.417</i>	<i>2.275.036</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.520	9.274
7) per servizi	817.307	1.127.739

	31/12/2024	31/12/2023
8) per godimento di beni di terzi	120.334	73.631
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	820.235	690.341
b) oneri sociali	236.640	197.017
d) trattamento di quiescenza e simili	59.223	47.287
e) altri costi	40.434	45.972
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.156.532</i>	<i>980.617</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.059	25.878
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.453	4.739
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>48.512</i>	<i>30.617</i>
12) accantonamenti per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	476.741	14.108
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.647.946</i>	<i>2.235.986</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.043.529)	39.050
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	6.075	2.317
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>6.075</i>	<i>2.317</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(6.075)</i>	<i>(2.317)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(1.049.604)	36.733
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	19.141
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-</i>	<i>19.141</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.049.604)	17.592

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.049.604)	17.592
Imposte sul reddito		19.141
Interessi passivi/(attivi)	6.075	2.317
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.043.529)</i>	<i>39.050</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.223	47.287
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.512	30.617
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>127.735</i>	<i>77.904</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(915.794)</i>	<i>116.954</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	812.989	(26.145)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	130.704	158.841
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(178.020)	(125.579)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.274	(21.577)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.970)	31.709
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.172	39.483
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>756.149</i>	<i>56.732</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(159.645)</i>	<i>173.686</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.075)	(2.317)
(Imposte sul reddito pagate)	3.682	(19.141)
(Utilizzo dei fondi)	36.729	(5.794)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>34.336</i>	<i>(27.252)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(125.309)	146.434
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(57.604)	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(56.467)	(3.209)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(114.071)	(3.209)

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	171.130	(149.914)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	171.130	(149.914)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(68.250)	(6.689)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	135.740	142.706
Danaro e valori in cassa	437	160
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	136.177	142.866
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	67.416	135.740
Danaro e valori in cassa	511	437
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	67.927	136.177
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Differimento approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C. e dall'art. 2478-bis c.c., avvalendosi del differimento dei termini ordinari per lo svolgimento annuale dell'assemblea di approvazione del bilancio ai 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio precedente, previsto dalle disposizioni statutarie per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Il consiglio di amministrazione ha esaminato la necessità di raccogliere le informazioni connesse all'attività di cantiere e relativa valutazione dei valori contabili delle commesse al fine di rappresentare un quadro completo della situazione patrimoniale, avviando altresì una fase di revisione dell'andamento di gestione attraverso circolarizzazione dei crediti degli importi indicati come "rimanenze" negli esercizi precedenti, ritenendo opportuno l'approfondimento e l'analisi – in virtù del principio di prudenza – di alcune poste contabili manifestatesi come incerte e imputabili ai precedenti esercizi.

Attività svolta

La società svolge l'attività professionale di ingegneria relativa alla progettazione e realizzazione di strade, autostrade e tratte autostradali e altre infrastrutture per la mobilità, immobili pubblici quali edifici scolastici, immobili istituzionali, parchi e giardini.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Eventuale appartenenza a un gruppo

Centro Padane Srl non appartiene ad alcun gruppo e non è sottoposta ad alcuna direzione o coordinamento.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi compensano i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	4 anni
Altri beni immateriali	4 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati pienamente ammortizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali- Software

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	7,5%
Altri beni materiali	25%
Attrez. specifica industriale, commerciale e agricola	7,5%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio tenendo conto del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto codice civile.

Non si è reso necessario alcun adeguamento al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a:

- licenze d'uso di durata annuale con scadenza nell'esercizio 2025;
- contratti di manutenzione e assistenza software;
- costi per certificazione qualità con scadenza nell'esercizio 2025;
- canoni di noleggio auto aziendali e apparati telefonici.

sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei (relativi a ratei, feri e permessi del personale dipendente) sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 39.059, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 50.895.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.252	155.569	61.825	1.875	221.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.252	137.138	48.644	-	188.034
Valore di bilancio	-	18.431	13.181	1.875	33.487
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	56.467	56.467
Ammortamento dell'esercizio	-	18.050	6.424	14.585	39.059
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(18.050)</i>	<i>(6.424)</i>	<i>41.882</i>	<i>17.408</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.252	155.569	61.825	58.342	277.988
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.252	155.188	55.068	14.585	227.093
Valore di bilancio	-	381	6.757	43.757	50.895

*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	2.252	2.252	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	2.252-	2.252-	-	-
	Totale	-	-	-	-

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	155.569	155.569	-	-
	F.do amm.to costi di sviluppo	155.188-	137.138-	18.050-	13
	Totale	381	18.431	18.050-	

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 95.044; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 33.565.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	37.439	37.439

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	26.231	26.231
Valore di bilancio	-	11.208	11.208
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.950	52.654	57.604
Ammortamento dell'esercizio	371	9.082	9.453
Altre variazioni	-	(2.120)	(2.120)
<i>Totale variazioni</i>	<i>4.579</i>	<i>41.452</i>	<i>46.031</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	4.950	90.093	95.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	371	33.193	33.564
Valore di bilancio	4.579	56.900	61.479

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci

1) verso clienti

5-bis) crediti tributari

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	607.257	115.628	-	-	-	722.885	115.628	19
	Clienti terzi Italia	369.391	-	-	-	246.334	123.057	246.334-	67-
	Arrotondamento	1-					1	2	
	Totale	976.647	115.628	-	-	246.334	845.943	130.704-	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/liquidazione IVA	23.129	-	-	-	10.697	12.432	10.697-	46-
	Erario c/IRES	-	14.698	-	-	-	14.698	14.698	-
	Erario c/IRAP	2.837	1.606	-	-	-	4.443	1.606	57
	Totale	25.966	16.304	-	-	10.697	31.573	5.607	
<i>verso altri</i>									
	Depositi cauzionali vari	-	13.700	-	-	-	13.700	13.700	-
	Totale	-	13.700	-	-	-	13.700	13.700	

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	812.989	(812.989)
Totale	812.989	(812.989)

Le rimanenze precedentemente iscritte in sede di bilancio 31/12/2023 si sono concretizzate in fatture per importi riconosciuti alla società per il solo importo di 378.404 euro; le ulteriori rimanenze, precedentemente iscritte in bilancio 31/12/2023 per l'ulteriore residuo importo di 434.585 euro, sono state stornate imputandole a sopravvenienze passive in quanto, a seguito di verifiche effettuate in sede di revisione dell'andamento di gestione attraverso circolarizzazione dei crediti degli importi indicati come "rimanenze" negli esercizi precedenti, è emerso che le medesime o non risultavano riscontrate dai Soci (in occasione dell'attività di circolarizzazione dei crediti) o venivano dagli stessi definite infondate, non riconosciute o prive di fondamento giuridico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	976.647	(130.704)	845.943	845.943
Crediti tributari	26.236	5.337	31.573	31.573
Crediti verso altri	-	13.700	13.700	13.700
Totale	1.002.883	(111.667)	891.216	891.216

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali	135.740	67.416	-	-	-	135.740-	67.416	68.324-	50-
Denaro e valori in cassa	437	511	-	-	-	437-	511	74	17
Totale	136.177	67.927	-	-	-	136.177-	67.927	68.250-	50-

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	21.327
	Totale	21.327

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III - Riserve di rivalutazione

- IV - Riserva legale
V - Riserve statutarie
VI - Altre riserve, distintamente indicate
VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
IX - Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	517.870	-	-	517.870
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.047	-	-	12.047
Varie altre riserve	500.001	-	-	500.001
Totale altre riserve	500.001	-	-	500.001
Utili (perdite) portati a nuovo	(24.058)	17.592	-	(6.466)
Utile (perdita) dell'esercizio	17.592	(17.592)	(1.049.604)	(1.049.604)
Totale	1.023.452	-	(1.049.604)	(26.152)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Riserva di capitale c/conferimento	500.000
Totale	500.001

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	517.870	Capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.047	Capitale	A;B;C
Varie altre riserve	500.001	Capitale	A;B;C

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	500.001	Capitale	
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.466)	Capitale	
Totale	1.023.452		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	64.893	49.965	49.965	114.858
Altri fondi	-	20.000	20.000	20.000
Totale	64.893	69.965	69.965	134.858

Si comunica che è stato effettuato un accantonamento a bilancio pari a euro 20.000,00, destinato a far fronte a una potenziale passività derivante da un atto di diffida e messa in mora. In particolare, si segnala che in data 17 marzo 2025 la società ha ricevuto da Autostrade Centro Padane S.p.A. una formale richiesta di regolarizzazione contrattuale, connessa a prestazioni di direzione lavori, per un importo pari a euro 20.000,00. In considerazione di tale circostanza, Centro Padane S.r.l. – la quale ha contestato formalmente la diffida e messa in mora ricevuta – ha ritenuto comunque opportuno, sempre in virtù del principio di prudenza, di procedere allo stanziamento di un apposito fondo rischi per l'importo corrispondente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	83.169	46.315	328	45.987	129.156
Totale	83.169	46.315	328	45.987	129.156

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 46.314,63.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	35.366	171.130	206.496	206.496
Debiti verso fornitori	620.902	(178.020)	442.882	442.882
Debiti tributari	30.992	3.682	34.674	34.674
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.840	8.509	43.349	43.349
Altri debiti	31.347	13.820	45.167	45.167
Totale	753.447	19.121	772.568	772.568

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 442.882 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *altri debiti*:

- debiti v/amministratori per Euro 3.542,00;
- debiti per trattenute c/terzi per Euro 284,00;
- debiti diversi verso terzi per Euro 1.967,68;
- personale c/retribuzioni per Euro 39.373,00.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e debiti di durata oltre i 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	82.414
	Totale	82.414

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PROGETTAZIONE E STUDI	1.132.706
SICUREZZA	234.240
VERIFICHE E COLLAUDI	208.040
DIREZIONE LAVORI	332.190
Totale	1.907.176

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi bancari	-2.758	-	-	-
	Interessi passivi su mutui	-3.290	-	-	-
	Oneri finanziari diversi	-27	-	-	-
	Totale	-6.075	-	-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	17	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	97.527	14.184

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che per la società, l'incarico di revisione legale è stato affidato al Revisore Legale; l'importo dei compensi indicati comprende l'espletamento dell'attività di revisione e dell'attività di Organismo di Vigilanza.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si segnala che in bilancio risultano iscritti debiti v/amministratori per euro 3.542,00.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società ex D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14

L'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14), ha modificato l'art. 2086 c.c., e ha previsto il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa,

anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, al fine di consentire l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L'organo amministrativo ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società ed ha implementato le attività di monitoraggio, pianificazione e valutazione del rischio di crisi aziendale, anche in funzione alle dimensioni ed alla struttura aziendale, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e dell'art. 2086 c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Per completezza espositiva, in considerazione del fatto che lo scopo della società, fin dalla sua costituzione, è quello di prestare servizi nei confronti di Enti pubblici, fra cui i nostri Soci, le operazioni poste in essere nei loro confronti sono le seguenti:

CLIENTE	RICAVI DA FATTURE EMESSE	RICAVI DA FATTURE DA EMETTERE	RICAVI PER FATTURE EMESSE A CHIUSURA RIMANENZE	TOTALE
PROVINCIA DI CREMONA	309.871,88 €	144.058,22 €	96.552,97 €	550.483,07 €
PROVINCIA DI BRESCIA	414.617,08 €	320.303,68 €	177.290,95 €	912.211,71 €
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	16.800,00 €	-	-	16.800,00 €
COMUNE DI BERZO DEMO	93.932,44 €	-	-	93.932,44 €
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO-CIRIA	5.949,44 €	5.000,00 €	6.699,44 €	17.648,88 €
COMUNE DI CEVO	4.493,17 €	13.963,28 €	70.000,00 €	88.456,45 €
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	19.880,58 €	-	-	19.880,58 €

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si rimanda a quanto dettagliatamente specificato nella Relazione sulla Gestione par. 5) "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento di cui alla Legge n.124/2017 relativo all'indicazione dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio, si segnala che tutti gli incarichi svolti dalla società sono stati conferiti da enti pubblici e che non sono oggetto di segnalazione in quanto relativi a corrispettivi per prestazioni di servizi.

Per il periodo di imposta 2024, come risultante dal *Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*, la società non ha fruito di nessun aiuto di stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Organo Amministrativo propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 1.049.603,80.

Inoltre, avendo la perdita di esercizio ridotto il capitale ad un importo inferiore al minimo legale, l'Assemblea è invitata a deliberare in merito all'adozione dei provvedimenti previsti dalla Normativa Vigente, che prevedono o la totale copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale ad un importo almeno pari al minimo di legge oppure la deliberazione della messa in liquidazione della società.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cremona, 27/05/2025

CENTRO PADANE ENGINEERING S.R. L.

Sede legale: VIA DANTE 121 CREMONA(CR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CREMONA
C.F. e numero iscrizione: 01685510198
Iscritta al R.E.A. n. CR-193497
Capitale Sociale sottoscritto € 517.870
Partita IVA: 01685510198

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Differimento approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C. e dall'art. 2478-bis c.c., avvalendosi del differimento dei termini ordinari per lo svolgimento annuale dell'assemblea di approvazione del bilancio ai 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio precedente, previsto dalle disposizioni statutarie (art.9) per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Il Consiglio di amministrazione ha esaminato la necessità, a seguito di una revisione contabile, di raccogliere tutte le informazioni connesse all'attività di cantiere e relativa valutazione dei valori contabili delle commesse al fine di rappresentare un quadro completo ed esaustivo della situazione patrimoniale.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Storia della società

Centro Padane Engineering s.r.l. nasce come società controllata al 100% da Autostrade Centropadane S.p.a. (in seguito "ACP") con atto dell'Assemblea di ACP, in data 15.06.2018.

All'atto della costituzione di Centro Padane srl, a seguito di apposita perizia estimativa, vengono conferiti alla nuova Società alcuni asset identificabili in contratti da sviluppare verso Committenti terzi (nr. 6), software specialistici per lo svolgimento delle attività tecniche, attrezzature tecniche quali plotter, stampanti, rilegatrici e progetti di sviluppo relativi ad infrastrutture stradali dei territori di Brescia e Cremona.

Struttura di governo e assetto societario

Dopo alcuni passaggi amministrativi ed a seguito di accordi tra Soci di ACP, il giorno 18.10.2018 viene a formarsi la Società nell'assetto attuale che vede come soci principali le provincie di Brescia e Cremona. Viene in seguito nominato un Consiglio di Amministrazione e viene altresì adottato il nuovo Statuto. Da qui si stipulano contratti di servizio con i due Soci.

Nell'anno 2019 si aggiunge alla compagine sociale un terzo socio, il comune di Berzo Demo (BS) e pervengono altre circostanziate manifestazioni di interesse all'ingresso nel capitale azionario da parte di alcuni Comuni, tanto è che nel corso dell'anno 2020 si registrano quattro nuovi ingressi nel capitale sociale: i comuni di Ospitaletto (BS), di Cevo (BS), di Gadesco Pieve Delmona (CR) e dell'Unione Lombarda dei comuni Oglio Ciria (CR).

Nel corso dell'esercizio 2021 si è aggiunge anche come nuovo socio il Comune di Persico Dosimo (CR) e nel corso dell'esercizio 2022 il Comune di Pieve d'Olmi (CR).

Il 21/05/2024 è nominato il nuovo Presidente avv. Alexander Nisi a seguito del precedente avv. Elena Bernardini, e si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto dal vice presidente avv. Elena Bernardini e Consigliere geom. Paolo Abruzzi e un nuovo Revisore dei Conti nella figura del Dott. Nicola Corniani il quale ha preso il posto del precedente revisore rag. Carlo Fogliata.

Nel 2024, parimenti, veniva pubblicato il Bando di concorso per il ruolo di direttore generale. L'ing. Damiano Bonomelli risultava maggiormente idoneo a ricoprire il ruolo di DG, secondo i criteri del bando ed il giudizio della commissione d'esame nominata all'uopo, ed entrava in carica con decorrenza a partire dal 14 ottobre 2024.

Nel seguito ha avuto inizio un principio di riorganizzazione aziendale, che ha visto la revisione dell'organigramma e l'avvio delle pratiche volte alla modificazione dello statuto e del suo oggetto sociale (con la prospettiva di ampliarlo anche nell'ambito dell'energy management) e della denominazione sociale, con innesto di nuove specialità; la società, infatti, varierà la denominazione da Centro Padane srl a Centro Padane Engineering srl. Parimenti si opererà il rebranding aziendale nel corso del primo trimestre 2025.

Organizzazione aziendale e andamento della gestione dell'esercizio

Sin dalle prime fasi di operatività, la Società ha operato a tutto campo in termini di servizi di Ingegneria ed Architettura ed organizzativamente sono stati individuati 4 filoni di attività:

- Progettazione;
- Direzione dei Lavori;
- Coordinamento Sicurezza;
- Verifiche e collaudi.

La struttura organizzativa è composta da un Direttore Generale/Direttore Tecnico, un Project Manager/Direttore Tecnico, un Ufficio Amministrativo composto da una Responsabile e due impiegate ed un Ufficio Tecnico composto da quattordici tecnici di cui: tre ingegneri (di cui uno alla prima esperienza lavorativa), quattro architetti (di cui uno alla prima esperienza lavorativa) e sette geometri.

Grazie alle qualifiche professionali del nuovo Direttore Generale ing. Damiano Bonomelli, è stato possibile introdurre un nuovo segmento di business relativo all'Energy Management che troverà formale compimento con decorrenza dal 26/03/2025 nell'estensione dell'oggetto sociale.

Durante l'esercizio 2024 sono stati sottoscritti contratti relativi a plurime prestazioni tecniche con gli Enti Soci e Committenti terzi.

Alcune di queste attività iniziate nell'esercizio corrente, avranno riflessi anche sul budget di produzione 2025 e successivi.

Sono da segnalare alcuni contratti di servizio con i Soci relativi ad attività di servizi di ingegneria ed architettura, stipulati già nel corso dell'anno 2018, in cui è previsto che "applicare alla Provincia uno sconto, [...] indicativamente del 35%; i competenti organi gestionali dell'ente provvederanno a verifiche anche periodiche nel rispetto alla previsione di cui sopra". Tali condizioni contrattuali risultano ad oggi insostenibili per l'attuale

assetto societario, in quanto le remunerazioni all'epoca pattuite, soprattutto in virtù della scontistica applicata, risultano essere oggi ampiamente al di sotto degli importi stabiliti invece dal principio dell'equo compenso.

Tali service, sui quali risulta spannometrico anche il criterio di avanzamento lavori e fatturazione concordato, vengono ad oggi ancora portati avanti al fine di non fornire un grave disservizio ai Soci ed alla comunità in primis. Ciononostante, si rileva come, la remunerazione per questa tipologia di commessa sia ampiamente al di sotto del costo del personale che l'azienda dedica per l'espletamento del lavoro, tale da fornire gli estremi per una risoluzione del contratto per eccessiva onerosità.

Il rispetto delle scadenze spesso condizionato pesantemente dai tempi di attesa legati alle procedure di verifica dei progetti e degli iter approvativi di molte commesse rispetto a quanto si poteva preventivare a fine 2023 in sede di formazione ed approvazione del Budget 2024 da parte dei Soci, ha comportato uno slittamento delle commesse anche fuori esercizio corrente.

Il piano industriale 2021/2024, basato sulla mole di lavoro preventivata nel Budget, ha sovrastimato le effettive necessità di organico, il quale eventualmente dovrebbe essere più diversificato in termini di competenze specifiche e non sovradimensionato in termini di numero a parità di competenze, in modo da consentire di ridurre il numero di affidamenti esterni e consulenze necessarie per il corretto espletamento delle commesse. Tale sovrastima del personale è ancora più evidente alla luce del mancato rispetto degli affidamenti da parte dei Soci previsti in sede di approvazione del Budget 2025. Chiara conseguenza è l'avvio di indici di sofferenza ed esposizione ad un rischio di liquidità, ove i costi del personale risultano eccessivamente gravosi rispetto all'ammontare del fatturato d'esercizio.

È stato consolidato, a favore del personale dipendente, un sistema di welfare Aziendale con l'erogazione di buoni pasto riconosciuti per giorni di presenza al lavoro.

Con ogni Dipendente è stato inoltre confermato l'accordo annuale di regolamentazione dello "smart working" che prevede uno o più giorni settimanali di lavoro da remoto e disciplina i vari aspetti collegati all'esercizio di questa facoltà che, in via sperimentale, aveva dimostrato buoni risultati in termine di produzione di lavoro.

Ciononostante, si osserva una consistente decrescita del fatturato rispetto al 2023, determinata da una mancata attribuzione di commesse iscritte al Budget 2024 (approvato dall'Assemblea dei Soci il 18 dicembre 2023).

Al termine dell'esercizio 2024 la struttura, supportata da consulenti tecnici incaricati (consulenze esterne), ha generato un valore della produzione pari ad euro 1.604.417,00, con un costo per incarichi esterni pari a euro 473.752,63.

Anche il valore delle consulenze tecniche è in diminuzione rispetto ad euro 78.400 dell'esercizio 2023, come ovvia conseguenza della contrazione del fatturato, ma anche di una più accorta razionalizzazione dell'impiego

del personale in organico al fine di rispettare le regole di gestione delle risorse pubbliche. Tale calo si attesta a circa -32,6%.

È inoltre da rilevarsi che nel bilancio di esercizio 2024 si attesta una perdita di euro 1.049.603,00 – comprensiva anche di sopravvenienze passive pari a euro 465.912,41 derivanti dai precedenti esercizi –.

Tali sopravvenienze passive risultano infatti a seguito di un'attività di revisione contabile avviata dal DG ing. Bonomelli su mandato del nuovo CdA, volta a fare chiarezza circa la situazione economico finanziaria aziendale e ad una corretta valutazione dei rischi. Dall'attività di circolarizzazione dei crediti è emersa infatti la seguente situazione che si riporta in tabella:

Rimanenze riportate dai bilanci precedenti non riscontrate dai Soci o dagli stessi definite infondate, non riconosciute o prive di fondamento giuridico	€ 434.585,16 (*) DI CUI € 7.000,00 ritenuti inesigibili già prima della circolarizzazione
Ft. da emettere riportate da bilanci precedenti e ritenute improponibili su relazione del Project Manager o prive di riscontro da parte dei Soci	€ 31.327,25 DI CUI € 8.503,91 prive di riscontro da parte dei Soci DI CUI € 22.823,34 ritenute improponibili su relazione del Project Manager

Ne consegue purtroppo che tale risultato non solo compromette integralmente il patrimonio netto dell'azienda, ma evidenzia anche il principio di alcuni indici verso uno stato potenziale di rischio di liquidità a cui l'azienda potrebbe essere esposta e rischio dei mercati di riferimento, considerando che in mancanza del sopraccitato rispetto dei Budget per l'anno corrente approvati dai Soci, risulta sostanzialmente compromessa anche l'attività di programmazione e pianificazione del residuo 20% del fatturato che può essere intercettato sul mercato presso terzi, come purtroppo già accaduto in più di un'occasione ove si è dovuto mettere in stand-by la formalizzazione di incarichi poiché risultanti over budget rispetto al fatturato corrente. Il mancato rispetto dell'assegnazione delle opere preventivate a budget da parte dei Soci, compromettono inoltre anche le attività di controllo della gestione aziendale e di self-assessment volta ad ottenere un effetto virtuoso di una disclosure accelerata della potenziale fase di crisi, affinché possa essere resa possibile una reazione repentina in fase di difficoltà della società, in cui è però ancora possibile tutelare l'interesse di tutti gli stakeholder coinvolti.

A causa di quanto premesso, il CdA votava il 28/03/2025 lo spostamento del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 al termine ultimo straordinario di 180 giorni come previsto dall'articolo 2364 comma 2 del Codice Civile e dall'art.9 dello Statuto societario di Centro Padane srl.

Attività svolta

Le attività professionali svolte dall'Ufficio Tecnico si sono sviluppate, come per i precedenti esercizi, sui seguenti filoni principali:

- Progettazione stradale, ponti ed edilizia;
- Direzione dei lavori;
- Coordinamento sicurezza in fase di progettazione e costruzione;
- Verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici;
- Implementazione di progetti di innovazione tecnica e tecnologica.
- Con l'intento di percorrere nuovi segmenti di business congiuntamente al percorso di massima razionalizzazione delle risorse aziendali si è creata una nuova linea di Service per i comuni, che consiste in attività di consulenza e segreteria organizzativa ed operativa per gli uffici tecnici, uffici ragioneria e proposte di pianificazione per gli amministratori degli enti locali.
- Inoltre, a partire dall'ultimo trimestre 2024, a seguito dell'aggiudicamento dell'incarico da parte del nuovo Direttore Generale ing. Damiano Bonomelli e grazie alle sue qualifiche professionali, è stato possibile introdurre un nuovo segmento di business relativo all'Energy Managemet che troverà formale compimento con decorrenza dal 26/03/2025 nell'estensione dell'oggetto sociale.

Di seguito si rendicontano le principali commesse e le attività svolte.

Nel loro complesso, nell'anno 2024, le attività di progettazione, in relazione alla mole di incarichi da sviluppare, hanno risentito molto della carenza di profili specializzati, soprattutto dell'assenza di ingegneri esperti dell'ambito della viabilità stradale ed infrastrutturale nonché impiantistica, a discapito delle numerose figure tecniche presenti in organico, con prevalenza di diplomati o comunque figure con profili assimilabili.

STRADE: Nel corso dell'esercizio sono iniziati i lavori sul territorio Bresciano relativi all'adeguamento della SP2 tra Orzinuovi e Roccafranca. Stiamo seguendo infatti attività di Direzione Lavori.

Si sta altresì lavorando ai progetti esecutivi relativi alle varianti di Roncadelle e Isorella, due opere di rilevante importo la cui Direzione Lavori verrà assegnata nel prossimo esercizio.

Per la Provincia di Cremona è proseguita l'attività di progettazione a livello definitivo, della variante di Soresina ed il progetto definitivo della variante di Corte de' Frati alla SP 26.

È continuata l'attività di progettazione a livello di fattibilità di tracciati ciclo pedonali per alcuni Comuni nella provincia di Cremona.

E da rilevare inoltre che l'attività di manutenzione ordinaria della rete stradale contrattualizzata negli anni precedenti con le due Amministrazioni Provinciali prosegue con un margine per la società di circa il 10%, ma al fine di raggiungere tutte le vaste aree del territorio di competenza delle due Province, si è reso necessario individuare alcuni consulenti esterni in regime forfettario.

EDILIZIA SCOLASTICA: Relativamente alla progettazione edilizia, nell'ambito dei finanziamenti individuati dal PNRR, è significativa l'attività di progettazione di adeguamento sismico di istituti scolastici siti nella provincia di Cremona e di Brescia. Si tratta di progetti esecutivi che continuano dall'anno precedente e che troveranno probabilmente compimento nell'ultimo trimestre del 2025.

Grazie al nuovo dipartimento aziendale relativo all'Energy Management, si sono paventate delle possibilità di progettazione e riqualificazione energetica del plesso scolastico Racchetti di Crema, che troveranno affidamento ed esecuzione nel corso del 2025.

Oltre ad alcuni progetti di minore importanza commissionati dagli Enti Soci, particolarmente significativa è stata l'elaborazione in tempi molto stretti del progetto definitivo della ristrutturazione dell'immobile ex Olivetti a Crema (Cr), sede di Formazione superiore. Questo lotto di attività è significativo perché ha portato, per continuità alla Società, ulteriori incarichi di Direzione lavori e Coordinamento sicurezza.

Per la provincia di Cremona nel corso del 2023 sono stati consegnati il progetto definitivo ed esecutivo del nuovo Liceo Racchetti a Crema, intervento da più di 18 milioni di euro, finanziato da INAIL che oggi è ancora in attesa di validazione da parte di INAIL stessa.

Sono proseguite anche nel 2024 opere di Direzione lavori per quanto riguarda adeguamento sismico, ricostruzione ed efficientamento energetico di edifici scolastici e complementari.

Relativamente al territorio bresciano si registra l'inizio della progettazione definitiva/esecutiva di due adeguamenti sismici su altrettanti edifici scolastici, attività che si concluderanno nel 2025.

PONTI: Significativa attività di Direzione Lavori, operativa e Coordinamento alla Sicurezza in fase di esecuzione per adeguamento statico e di manutenzione straordinaria di alcuni ponti delle province di Brescia e Cremona. Per la provincia di Brescia sono iniziate la Direzione Lavori e Direzione operativa e Coordinamento alla Sicurezza relative al nuovo ponte sulla SP1 a Pian Camuno, Ghedi, Civate Camuno e quelle del nuovo ponte sul fiume Oglio presso Palazzolo, attività che verranno proseguite nel corso dell'esercizio 2025.

Per la provincia di Cremona, sono in corso opere di Direzione Lavori, Direzione operativa e Coordinamento alla Sicurezza per la manutenzione straordinaria di alcuni ponti in esercizio.

VARIE: particolarmente interessanti per differenti aspetti alcune attività tecniche che sono state commissionate per la prima volta alla Società e che sono in corso di sviluppo:

1. Per la provincia di Cremona, l'elaborazione del Piano regolatore del Porto di Cremona è ancora in corso
2. Per il Comune di Berzo Demo, si è avviata prima una fase di progettazione esecutiva e poi la Direzione Lavori, Direzione Operativa e Coordinamento della Sicurezza per la ricostruzione del Rifugio Loa con tecnologia X-LAM per conferire la qualifica energetica nZeb. Si tratta di un progetto particolarmente rilevante da un punto di vista strutturale ed energetico che potrebbe aprire le porte ad altre riqualificazioni di immobili di primo livello del patrimonio pubblico
3. Completamento di strade VASP nel comune di Cervo mediante la riqualificazione dell'asse stradale attraverso l'impiego di pavimentazione stradale eco-sostenibile.
4. Sono proseguite anche per il 2024 attività di collaudo strutturale e tecnico-amministrativo per edifici della pubblica amministrazione e manufatti asserviti alle strutture ed infrastrutture della PA. Si tratta di un'attività ad elevato contenuto tecnico e professionale che richiede un'iscrizione ad un ordine professionale superiore ai 10 anni, ma che purtroppo ha dei tempi di espletamento dell'incarico e quindi di fatturazione a lungo termine ed assoggettati alle variazioni dei tempi di consegna del cantiere stesso. Si tratta quindi di un'attività che non incide positivamente sul cash-flow dell'esercizio corrente.

E'proseguita poi l'attività di elaborazione di piani di coordinamento sicurezza a corredo dei progetti redatti dall'Ufficio della Società che ha visto impiegati i due tecnici abilitati presenti in organico.

ORGANI SOCIALI

È stata molto intensa l'attività del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2024, che si è riunito 13 volte nel 2024, ed ha convocato n.8 Assemblee ordinarie dei Soci, precedute da n.5 sedute del Comitato di Indirizzo e Controllo.

Il 2024 ha visto, inoltre, un avvicendamento dei membri del Consiglio di Amministrazione in seguito alla scadenza del mandato triennale del CdA composto dalla Presidente avv. Bernardini, Vicepresidente sig. Mottinelli e Consigliere arch. Gozzi. In data 21/05/2024 l'Assemblea dei Soci provvedeva a nominare un nuovo CdA composto dal Presidente avv. Aleander Nisi, vicepresidente avv. Elena Bernardini e Consigliere geom. Paolo Abruzzi. Il CdA così composto ha una durata triennale. Veniva altresì nominato contestualmente un nuovo Revisore dei Conti nella figura del dott. commercialista Nicola Corniani, il quale andava altresì sostituendo il predecessore rag. Carlo Fogliata.

Tra le principali delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione si segnalano:

IN TEMA DI PERSONALE

- Conferma dell'accordo aziendale sul lavoro agile/smart working
- Revoca assegnazione quota variabile Welfare 2024 per mancato raggiungimento obiettivi
- Nuovo regolamento interno del personale dipendente
- Variazione importi Premio di Risultato 2024 per valutazione parametri di qualità connessi al conseguimento della ISO 9001:2015 il 27/03/2024
- L'avvio di selezioni pubbliche per n.1 tecnico di cantiere, n.1 tecnico sicurezza cantieri e n.2 progettisti junior. Si osserva che dette selezioni sono state approvate ed avviate nel corso del 2024 dal precedente DG e membri del CdA ad oggi non più in carica.

IN TEMA DI ADEMPIMENTI PREVISTI PER LEGGE

- Aggiornamento Piano Triennale Anticorruzione 2024-2026
- Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per introduzione nuovi reati
- Aggiornamento codice etico
- Ottenimento della Certificazione ISO 9001:2015 e nomina Responsabile Tecnico e Sostituto Responsabile Tecnico per le verifiche dei progetti secondo RT21
- Valutazione adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ex D.Lgs. n. 14/2019 (Codice Crisi e insolvenza)
- Nuovo regolamento per la disciplina degli affidamenti dei lavori, servizi e fornitura
- Nomina nuovo Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)
- Presa d'atto dell'attività svolta e programmata dall'Organismo di Vigilanza (O.D.V.)

IN TEMA DI GESTIONE

- Approvazione del Bilancio al 31/12/2023 e Budget di esercizio 2024, sottoposto anche all'approvazione dell'Assemblea dei Soci
- Avvio selezione nuovo Direttore Generale a seguito delle dimissioni dell'ing. Roberto Salvadori ed aggiudicazione della posizione all'ing. Damiano Bonomelli
- Ripartizione delle deleghe, a seguito delle dimissioni del DG ing. Roberto Salvadori (con decorrenza a partire dal 01/09/2024), tra Project Manager, Responsabile Amministrativa e nuovo Direttore Generale

- Determinazioni per il rinnovo del contratto di “service” con Autostrade Centro Padane SpA per l’utilizzo dei locali e per il supporto tecnico con termine al 15/05/2024
- Approvazione situazione semestrale al 30/06/24 e previsione a chiudere al 31/12/2024, poi sottoposta all’Assemblea dei Soci (verbale n.67 del 18/07/2024).
- Illustrazione della situazione economico finanziaria e previsione a chiudere al 31/12/24 poi sottoposta all’Assemblea dei Soci. Si è provveduto nel corso del 2024 a notificare l’Assemblea dei Soci relativamente alla situazione economico finanziaria. Gli stessi sono stati più volte richiamati ad osservare che in mancanza del rispetto degli impegni assunti contestualmente all’approvazione del budget 2024, si sarebbe prospettato un risultato d’esercizio corrente altamente negativo, così come illustrato anche nella previsione a chiudere al 31/12/2024 ed illustrazione della situazione economico-finanziaria (verbale n.73 del 18/10/2024)
- Trasferimento unità operativa di Brescia da piazza Tebaldo Brusato a via Cefalonia 70
- Nomina dei soggetti deputati al ruolo di RUP ai sensi del D. Lgs. N. 36/2023
- Nomina soggetto deputato al ruolo di RASA
- Modifiche statutarie inerenti la variazione della denominazione della società, l’aumento di capitale a pagamento scindibile progressivo e l’oggetto sociale con l’istituzione della nuova attività di Energy Management (Assemblea Soci del 06/12/2024 verbale n. 32)
- Modifica regolamento per la disciplina degli affidamenti

GESTIONE COMMESSE

Nel corso dell’esercizio 2024, per ciascuna commessa è stato perfezionato il report relativo alla pianificazione costi / ricavi ai fini della corretta presentazione dell’offerta e per l’ottimizzazione degli affidamenti verso terzi. Tali documenti risultano utili per poter monitorare la programmazione e l’andamento delle attività rispetto ai budget 2024 approvati dai Soci a chiusura d’esercizio precedente e per rendicontare puntualmente al CdA e soprattutto all’Assemblea dei Soci i dettagli della gestione. La stessa oltre all’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2023, ha poi deliberato l’Aggiornamento del Modello Organizzativo societario per garantire alla società un potenziamento dell’organico ed è periodicamente stata resa edotta dell’andamento societario tramite la situazione semestrale al 30/06/24 e la previsione a chiudere nonché attraverso le riunioni del Comitato di Indirizzo e Controllo.

In relazione alla gestione delle Commesse di nuova acquisizione, successivamente alla definizione dell’offerta e della sottoscrizione del disciplinare d’incarico, viene stilata un’analisi della commessa articolata secondo differenti voci di budget di spesa, distinte in costi di personale interno, costi per consulenze tecniche esterne, costi per analisi strumentali di supporto e spese generali associate.

La scelta dei budget massimi di spesa stanziabili definisce, insieme al costo massimo previsto del personale interno rispetto al monte ore dedicato, una marginalità operativa industriale su singola commessa. Tale criterio permette di organizzare al meglio eventuali ricerche di mercato e monitorare, in relazione anche agli affidamenti effettivi stipulati, il budget residuo destinato alla copertura dei costi del personale in organico.

PROGETTI DI SVILUPPO

Aggiornamento professionale

Nell'ottica di migliorare le conoscenze teoriche e pratiche dei membri dell'Ufficio tecnico al fine di poter erogare servizi tecnici all'avanguardia per i propri Committenti e quindi di poter competere sul mercato dei servizi evoluti di ingegneria si prosegue per l'ampliamento delle competenze e dello sviluppo di metodologie di lavoro innovative operando direttamente sui progetti in via di sviluppo.

Tutte le iniziative intraprese sono caratterizzate da modesti impieghi economici in termini di investimento (hardware, software, istruzione).

Progetto BIM

Con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, ha acquisito importanza capitale il processo di digitalizzazione dei progetti, dei contratti e dei processi gestionali del patrimonio; si attiva l'obbligo di procedere con tale metodologia a partire dal 01/01/2025 per affidamenti sopra euro 2.000.000,00.

Nel corso dell'anno sono proseguite le esperienze per la messa a punto di un processo di progettazione e gestione dei dati e dei file di lavoro che implementi le metodologie B.I.M. (Building Information Modeling) che sono sempre più richieste da un numero sempre maggiore di potenziali importanti committenti per la redazione di progetti.

Nello specifico la metodologia BIM è stata introdotta in tutte le progettazioni edili sviluppate, abbandonando di fatto la metodologia tradizionale 2D; da annotare che anche in ambito infrastrutturale, cioè strade e ponti, sono state condotte le prime esperienze di progettazione BIM su progetti pilota.

Sono state implementate nuove esperienze interessanti nel campo dell'automazione nella formazione di computi e nella generazione di modelli formato IFC per poter operare in ambiente BIM in modo compatibile anche con Professionisti esterni, esperienza coronata poi dall'esecuzione delle verifiche digitali di interferenza tra le varie componenti del progetto (strutture, architettonico, impianti).

Si è provveduto in ottica evolutiva dei servizi offerti a predisporre i Capitolati Informativi BIM e ad approfondire il tema dell'ambiente informatico di condivisione dati ACDAT, prodotti che a breve avranno forte valenza nel supporto ai Soci.

Si ricorda che la progettazione BIM (Building Information Modeling) ha lo scopo di limitare i costi riconducibili alle carenze di coordinamento tra le varie fasi del ciclo di vita di un'opera (progettazione, costruzione, gestione). E' stato infatti dimostrato che lo scarso coordinamento genera un costo variabile compreso tra il 10% ed il 20% del costo dell'investimento (dalla fattibilità alla gestione).

La possibilità di monitorare l'opera in tutto il suo excursus e di poter gestire una struttura o infrastruttura conoscendo nel dettaglio ogni minimo particolare, può avere una grande importanza soprattutto nella gestione ordinaria del patrimonio.

Tuttavia, a causa della situazione economico finanziaria già attenzionata, non è stato possibile completare l'upgrade finale per il conseguimento degli attestati di qualificazione per le figure interne, come diretta conseguenza anche la certificazione BIM non è stata purtroppo acquisita.

Innovazione tecnologica in ambito gestione stradale

Nel corso del 2023 sono state dedicate risorse per lo sviluppo applicativo del progetto Road Safety, ribattezzato con l'acronimo M'Apperò, implementando un prototipo di servizio complessivo di monitoraggio dello stato manutentivo delle pavimentazioni stradali, di interpretazione dati e di formulazione di proposte di piani di manutenzione.

In questo progetto Centro Padane avrebbe dovuto svolgere ruolo di attore principale in quanto avrebbe dovuto avere in carico tutta l'attività di ingegneria relativa alla gestione dei dati raccolti sul campo e la preparazione dei piani di manutenzione.

Tuttavia nel corso del 2024 a seguito di interlocuzioni con i Soci (ovvero i potenziali principali fruitori del servizio) lo sviluppo ulteriore dell'applicazione non è risultato attrattivo. I principali motivi di questo disinteresse per la gestione e pianificazione della manutenzione dell'infrastruttura stradale sono relativi a temi interni degli Enti, soprattutto in termini di responsabilità e spesa.

Ottenimento certificazione UNI-EN ISO 9001-2015

L'obiettivo principale della Società e di tutti i Dipendenti è stato quello del conseguimento con successo della certificazione, ottenuta il 27/03/2025.

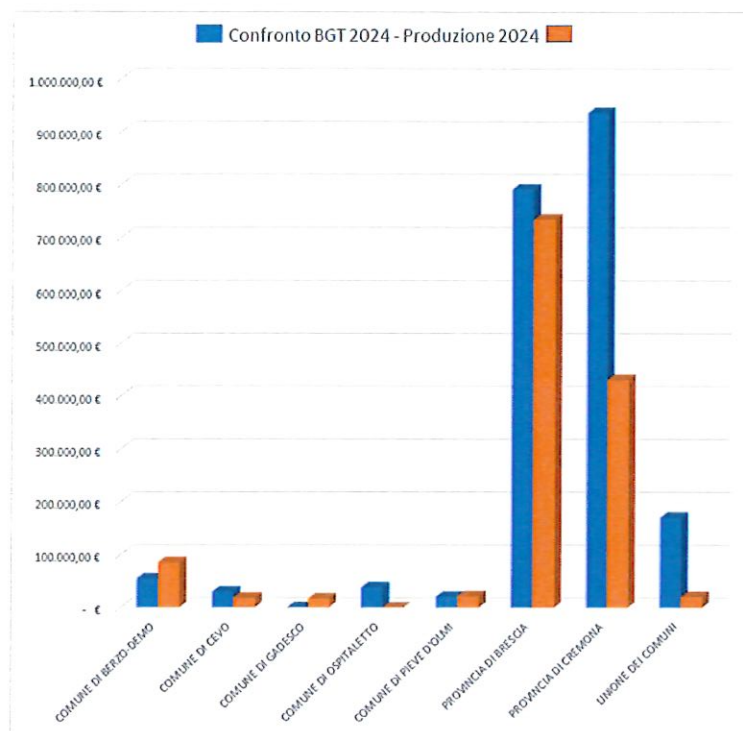
ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

L'andamento generale e lo scenario di mercato per la Società sono principalmente legati alle intenzioni dei Soci in materia di iniziative di sviluppo e digitalizzazione dei processi e di scelte di investimento in nuove opere ed in manutenzioni ordinarie e straordinarie. In subordine molto dipende dalle disponibilità di finanziamenti che gli stessi Enti riusciranno ad intercettare da livelli più alti. Se da un lato quindi l'andamento di sviluppo appare comunque sostenibile e qualificante, grazie anche ai nuovi scenari che si dischiuderanno dall'avvio del dipartimento di energy management, dall'altro tutto dipenderà dalla capacità di coordinamento tra la società ed i Soci nel pianificare correttamente gli obiettivi annuali e pluriennali e la capacità degli stessi di prestare fede agli impegni finanziari assunti.

Risulta però significativo che il Budget 2025 approvato dai Soci a fine 2024, riporti un calo delle attività di progettazione in relazione alle ridotte richieste pervenute dalle Province nell'ultimo trimestre del 2024, evidenziando un trend triennale di decrescita pari al 36% degli affidamenti.

COMMITTENTI	BUDGET 2024 PREVISIONE	PRODUZIONE AL 31.12.2024	Differenza
COMUNE DI BERZO-DEMO	54.624,60 €	85.332,44 €	30.707,84 €
COMUNE DI CEVO	29.717,10 €	18.456,03 €	- 11.261,07 €
COMUNE DI GADESCO	- €	16.800,00 €	16.800,00 €
COMUNE DI OSPITALETTO	37.897,21 €	- €	- 37.897,21 €
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	20.500,00 €	21.464,44 €	964,44 €
PROVINCIA DI BRESCIA	790.036,72 €	733.370,90 €	- 56.665,82 €
PROVINCIA DI CREMONA	934.654,53 €	430.662,88 €	- 503.991,65 €
UNIONE DEI COMUNI	170.320,00 €	20.584,44 €	- 149.735,56 €
Totale complessivo	2.037.750,16 €	1.326.671,13 €	
INCIDENZA % sull'esercizio 2024		85%	

Questo dato unitamente al mancato soddisfacimento dei budget di commessa 2024, approvati dagli stessi Soci, e il prospettarsi dello stesso scenario anche nel primo trimestre 2025, (erano infatti previsti da budget euro 2.445.529,44 e invece sono stati rilevati ricavi per euro 1.569.452,45) richiedono delle riflessioni in merito alla consistenza dell'attuale organico aziendale che pur presentandosi in linea con quanto previsto dal piano



industriale 2021-2024 (elaborato sulla base dei Budget approvati dai Soci e sulle relative proiezioni) risulta essere invece sovradimensionato alla luce degli affidamenti reali dell'esercizio 2024 e del primo trimestre 2025. Al fine di una gestione più cauta dell'economia aziendale vista la rilevante incertezza sulla natura delle commesse preventivate a budget (come delineato dall'istogramma), e considerate le difficoltà di cash flow ed il rischio di liquidità a cui la società è stata esposta nel corso d'esercizio, si imporrebbe una scelta di trasformare alcuni dei costi fissi aziendali in costi

variabili.

Il posizionamento in termini di servizi offerti e di relativi prodotti risulta essere in linea con il livello di una fascia medio-alta di mercato dell'ingegneria ed architettura e quindi si confida nella possibilità di attrarre nuovi Soci nel capitale Sociale, anche se da questo punto di vista l'attrattività dell'azienda per i servizi svolti da un lato, dall'altro potrebbe essere compromessa dai risultati d'esercizio e dalla situazione a rischio di crisi dell'esercizio corrente.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Come già sottolineato in precedenza, si è provveduto nel corso del 2024 a notificare l'Assemblea dei Soci relativamente alla grave situazione economico finanziaria dell'azienda. Gli stessi sono stati più volte richiamati ad osservare che in mancanza del rispetto degli impegni assunti con la delibera dell'Assemblea dei Soci di approvazione del Budget 2024, si sarebbe prospettato un risultato di esercizio corrente altamente negativo, così come prospettato anche nella previsione a chiudere illustrata loro nel mese di luglio 2024.

È da rilevarsi che nel bilancio di esercizio 2024 si configura una perdita di euro 1.049.603,80 - comprensiva anche di sopravvenienze passive pari a euro 465.912,41 derivanti dai precedenti esercizi come illustrato in precedenza -.

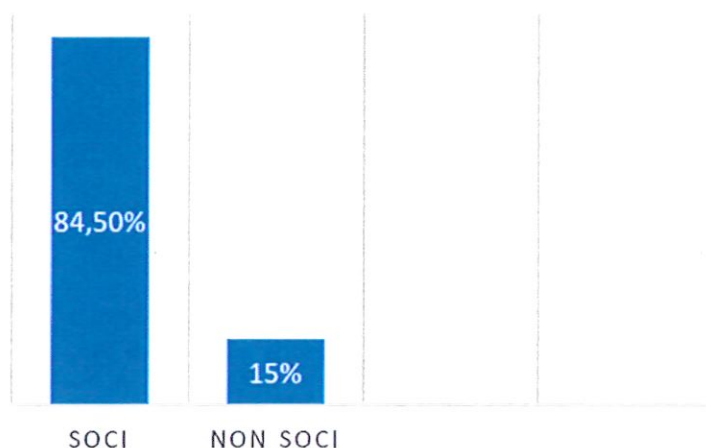
Appare chiaro come una cifra superiore ai 700.000,00 euro, approvati a budget 2024 dai Soci il 18/12/2023 (verbale n.33 assemblea soci) per commesse poi non assegnate alla società, costituiscano un rilevante ammanco che compromette anche i potenziali introiti che la società può aggiudicarsi per il solo 20% del fatturato verso clienti non Soci.

In questo scenario anche la capacità di programmazione delle commesse risulta compromessa così come la credibilità stessa dell'azienda sul libero mercato.

In corso d'anno sono inoltre emerse criticità nel cash flow, dapprima più sporadiche, sfociando poi -non beneficiando di nessun intervento utile e tempestivo da parte dei Soci nonostante i numerosi solleciti- in prossimità della chiusura d'esercizio e nel primo trimestre 2025 in un reale rischio di liquidità a cui la società è diventata esposta. Si è manifestato un grave trend di decrescita degli affidamenti rispetto al budget previsto come si evince dalla seguente tabella dei ricavi 2024.

Etichette di riga	Somma di BUDGET 2024 PREVISIONE	Somma di PRODUZIONE AL 31.12.2024	Soci	Non Soci
⊕ ACQUE BRESCIANE	- €	6.666,28 €		6.666,28 €
⊕ AEM	90.621,03 €	85.688,11 €		85.688,11 €
⊕ COMUNE CREMONA	- €	5.000,00 €		5.000,00 €
⊕ COMUNE DI BERZO-DEMO	54.624,60 €	85.332,44 €	85.332,44 €	
⊕ COMUNE DI CAZZAGO	2.655,25 €	23.080,00 €		23.080,00 €
⊕ COMUNE DI CEVO	29.717,10 €	18.456,03 €	18.456,03 €	
⊕ COMUNE DI CREMA	99.000,00 €	58.146,93 €		58.146,93 €
⊕ COMUNE DI FIESSE	17.803,00 €	- €		
⊕ COMUNE DI GADESCO	- €	16.800,00 €	16.800,00 €	
⊕ COMUNE DI ISOLA DOVARESE	1.300,00 €	- €		
⊕ COMUNE DI OSPITALETTO	37.897,21 €	- €		
⊕ COMUNE DI PIEVE D'OLMI	20.500,00 €	21.464,44 €	21.464,44 €	
⊕ COMUNE DI PIZZIGHETTONE	76.400,00 €	54.700,00 €		54.700,00 €
⊕ FASTERNET GAVARDO	- €	4.000,00 €		4.000,00 €
⊕ PROVINCIA DI BRESCIA	790.036,72 €	733.370,90 €	733.370,90 €	
⊕ PROVINCIA DI CREMONA	934.654,53 €	430.662,88 €	430.662,88 €	
⊕ SOGGETTI PRIVATI	120.000,00 €	5.500,00 €		5.500,00 €
⊕ UNIONE DEI COMUNI	170.320,00 €	20.584,44 €	20.584,44 €	
Totale complessivo	2.445.529,44 €	1.569.452,45 €	1.326.671,13 €	242.781,32 €

La società nonostante il clima di incertezza è, però, comunque riuscita a marcare una fetta di mercato libero consistente, raggiungendo con commesse presso terzi ben il 15% dei ricavi lordi.



Da qui si anticipa come le proiezioni per il 1° trimestre 2025 evidenzino una situazione già negativa, sempre dovuta alle assegnazioni da parte degli Enti soci, di affidamenti ben al di sotto di quanto previsto nel budget. Pertanto, la previsione del 1° trimestre 2025 denota una situazione sostanzialmente allineata con il 2024, determinando altresì la necessità di coinvolgere il Comitato di Indirizzo e Controllo prima, e l'Assemblea Soci poi, al fine di valutare la sussistenza o meno dei presupposti per la continuità aziendale.

Fatti di particolare rilievo

Trasferimento unità operativa di Brescia

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 10/09/2024 verbale n. 70 il trasferimento della sede dell'unità operativa di Brescia da piazza Tebaldo Brusati a via Cefalonia 70 in Brescia.

Le ragioni sono molteplici, in primis poiché le dimensioni della sede dell'unità operativa precedente e la distribuzione stessa dello spazio non ne consentivano la fruizione se non da parte di un operativo, inoltre i locali erano siti in una zona del centro soggetta a limitazioni del traffico e con scarsità di posteggi anche per i dipendenti, mentre i nuovi locali sono siti in zona c.d. "Brescia due" il cuore produttivo della città e sede di uffici nei più ampi settori tra gli operatori economici della provincia, ed attrezzato con la presenza di parcheggi per i dipendenti, servizi di reception ecc. È stato considerato anche che la maggior parte delle commesse affidate (pari al 63% del bilancio dell'esercizio 2024 di Centro Padane) proviene da incarichi di Soci del territorio bresciano inclusa la Provincia, si è reputato pertanto opportuno operare questa soluzione per efficientare

l'operatività sul territorio che essendo molto esteso richiede spostamenti rilevanti, ciò anche al fine di contenere i costi dei rimborsi chilometrici per il personale e l'usura della modesta flotta aziendale.

Nella ricerca sul mercato immobiliare si è inoltre manifestata la possibilità di aggiudicare la nuova sede dell'unità operativa bresciana in locali che, diversamente dai precedenti, non necessitano di ulteriori costi di ristrutturazione o sistemazione uffici. Tale si è reputato un investimento non solo da un punto di vista gestionale ma anche di marketing, al fine di implementare l'attrattività della società sul mercato bresciano ed attrarre non solo commesse sul mercato libero ma anche nuovi soci.

Tale intuizione ha maturato già i primi risultati, ancorchè non sia ancora stata conclusa la riorganizzazione del personale tra la sede cremonese e l'unità operativa bresciana, poiché già diversi comuni della provincia di Brescia hanno manifestato interesse per associarsi.

Esubero organico e costi consulenze

Analizzando il rapporto tra valore della produzione, costi per consulenze esterne e costo del personale interno, risulta in modo evidente, come il risultato 2024 evidenzia una maggiore incidenza del costo del personale interno rispetto al costo relativo alle consulenze esterne.

La causa principale al ricorso all'esterno è da ricondursi alla combinazione tra tipologia di incarichi affidati e figure professionali inserite in organico. La natura stessa degli affidamenti spesso richiede, infatti, la prestazione di verifiche tecniche o consulenze molto specifiche che richiedono una qualifica professionale altrettanto verticale (es. geologia, ingegneria impiantistica, archeologia, landscapist ecc). La composizione perlopiù omologata che costituisce invece l'organico della società – 3 figure amministrative, 7 geometri, 4 architetti e 4 ingegneri di cui solo uno strutturista e nessun impiantista – non consente quindi di razionalizzare al meglio le risorse, riducendo il ricorso a consulenze esterne e valorizzando i costi fissi di gestione relativi al personale. Ciò ha comportato, soprattutto sulla gestione di commesse il cui affidamento proviene da esercizi precedenti, dei costi "duplicati" a carico dell'azienda spesso non completamente coperti dagli importi concordati con i committenti.

Da un'analisi puntuale condotta in sede di rendicontazione è emerso come spesso i progetti non si riescano a concludere nei tempi prestabiliti per una certa difficoltà dei Committenti nella gestione di alcuni passaggi amministrativi fondamentali per il completamento dei progetti stessi da parte di Centro Padane srl, tra cui:

- modifiche richieste dai Committenti da apportare, a vario titolo e a più riprese, in ragione di richieste di

terzi o di cambi di strategia,

- ritardi nell'approvazione dei vari step progettuali,
- incompatibilità dei costi con i finanziamenti ricevuti causa aumento prezzi e conseguenti difficoltà nel riconoscimento dell'aumento tabellare degli importi secondo equo compenso,
- iter di verifica molto laboriosi rispetto ad elementi di dettaglio spesso non significativi;
- difficoltà di avvio dei cantieri per i quali abbiamo incarichi di Direzione e Lavori e Coordinamento e sicurezza in quanto gli Appaltatori pongono ostacoli alla consegna dei lavori.

Smart working

La possibilità di lavorare da casa un giorno o due alla settimana in funzione della distanza dal luogo di lavoro o per cause impreviste, permette sicuramente un maggior riconoscimento delle eventuali necessità di ogni dipendente che può continuare a lavorare anche se fisicamente non può essere presente in azienda.

Il consolidamento dei risultati precedentemente ottenuti in termini di produttività e disponibilità da parte dei Dipendenti, hanno spinto la Direzione ed il CDA a rinnovare l'accordo per lo smart working con i dipendenti.

Welfare aziendale

È stato confermato il welfare aziendale in termini di conferimento Buoni Pasto che ha riscontrato un ottimo gradimento da parte del personale dipendente. I buoni pasto rappresentano una forma di retribuzione gradita in quanto facilmente usufruibile ed il welfare aggiuntivo, comprensivo di "premio" fisso per una quota parte e di un premio variabile legato al raggiungimento dell'obiettivo aziendale è gradito a tutto il personale ed assolve al compito di creare maggior senso di appartenenza alla Società. Si registra però che per l'anno di esercizio il premio in quota variabile non è stato attribuito per mancato conseguimento degli obiettivi aziendali posti.

Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato nominato, a seguito di selezione, l'Organismo di Vigilanza (O.d.V) in forma monocratica che anche per tutto il 2024 ha proseguito la propria attività di verifica presso la Società con sopralluoghi e verifiche periodiche, in collaborazione e con il supporto dell'Ufficio Amministrativo e del Direttore Generale. L'attività posta in essere dall'Organismo di Vigilanza è stata puntualmente posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale al 31/12/2024.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	980.470	89,72 %	1.984.650	97,80 %	(1.004.180)	(50,60) %
Liquidità immediate	67.927	6,22 %	136.177	6,71 %	(68.250)	(50,12) %
Disponibilità liquide	67.927	6,22 %	136.177	6,71 %	(68.250)	(50,12) %
Liquidità differite	912.543	83,50 %	1.035.484	51,03 %	(122.941)	(11,87) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	891.216	81,55 %	1.002.883	49,42 %	(111.667)	(11,13) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	21.327	1,95 %	32.601	1,61 %	(11.274)	(34,58) %
Rimanenze			812.989	40,06 %	(812.989)	(100,00) %
IMMOBILIZZAZIONI	112.374	10,28 %	44.695	2,20 %	67.679	151,42 %
Immobilizzazioni immateriali	50.895	4,66 %	33.487	1,65 %	17.408	51,98 %
Immobilizzazioni materiali	61.479	5,63 %	11.208	0,55 %	50.271	448,53 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	1.092.844	100,00 %	2.029.345	100,00 %	(936.501)	(46,15) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	1.118.996	102,39 %	1.005.893	49,57 %	113.103	11,24 %
Passività correnti	854.982	78,23 %	857.831	42,27 %	(2.849)	(0,33) %
Debiti a breve termine	772.568	70,69 %	753.447	37,13 %	19.121	2,54 %
Ratei e risconti passivi	82.414	7,54 %	104.384	5,14 %	(21.970)	(21,05) %
Passività consolidate	264.014	24,16 %	148.062	7,30 %	115.952	78,31 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	134.858	12,34 %	64.893	3,20 %	69.965	107,82 %
TFR	129.156	11,82 %	83.169	4,10 %	45.987	55,29 %
CAPITALE PROPRIO	(26.152)	(2,39) %	1.023.452	50,43 %	(1.049.604)	(102,56) %
Capitale sociale	517.870	47,39 %	517.870	25,52 %		
Riserve	512.048	46,85 %	512.048	25,23 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.466)	(0,59) %	(24.058)	(1,19) %	17.592	73,12 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.049.604)	(96,04) %	17.592	0,87 %	(1.067.196)	(6.066,37) %
TOTALE FONTI	1.092.844	100,00 %	2.029.345	100,00 %	(936.501)	(46,15) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	(23,27) %	2.289,86 %	(101,02) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	21,06 %	1,78 %	1.083,15 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	(42,79)	0,98	(4.466,33) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	(7,90)	0,03	(26.433,33) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	(2,39) %	50,43 %	(104,74) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,32 %	0,10 %	220,00 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [	114,68 %	231,36 %	(50,43) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(138.526,00)	978.757,00	(114,15) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(0,23)	22,90	(101,00) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	125.488,00	1.126.819,00	(88,86) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2,12	26,21	(91,91) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	125.488,00	1.126.819,00	(88,86) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	125.488,00	313.830,00	(60,01) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono	114,68 %	136,58 %	(16,03) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.604.417	100,00 %	2.275.036	100,00 %	(670.619)	(29,48) %
- Consumi di materie prime	8.520	0,53 %	9.274	0,41 %	(754)	(8,13) %
- Spese generali	937.641	58,44 %	1.201.370	52,81 %	(263.729)	(21,95) %
VALORE AGGIUNTO	658.256	41,03 %	1.064.392	46,79 %	(406.136)	(38,16) %
- Altri ricavi	34.776	2,17 %	5.416	0,24 %	29.360	542,10 %
- Costo del personale	1.156.532	72,08 %	980.617	43,10 %	175.915	17,94 %
- Accantonamenti	20.000	1,25 %			20.000	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(553.052)	(34,47) %	78.359	3,44 %	(631.411)	(805,79) %
- Ammortamenti e svalutazioni	48.512	3,02 %	30.617	1,35 %	17.895	58,45 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(601.564)	(37,49) %	47.742	2,10 %	(649.306)	(1.360,03) %
+ Altri ricavi e proventi	34.776	2,17 %	5.416	0,24 %	29.360	542,10 %
- Oneri diversi di gestione	476.741	29,71 %	14.108	0,62 %	462.633	3.279,22 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(1.043.529)	(65,04) %	39.050	1,72 %	(1.082.579)	(2.772,29) %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(1.043.529)	(65,04) %	39.050	1,72 %	(1.082.579)	(2.772,29) %
+ Oneri finanziari	(6.075)	(0,38) %	(2.317)	(0,10) %	(3.758)	(162,19) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(1.049.604)	(65,42) %	36.733	1,61 %	(1.086.337)	(2.957,39) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.049.604)	(65,42) %	36.733	1,61 %	(1.086.337)	(2.957,39) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio			19.141	0,84 %	(19.141)	(100,00) %
REDDITO NETTO	(1.049.604)	(65,42) %	17.592	0,77 %	(1.067.196)	(6.066,37) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	4.013,48 %	1,72 %	233.241,86 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(55,05) %	2,35 %	(2.442,55) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(54,72) %	1,74 %	(3.244,83) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(95,49) %	1,92 %	(5.073,44) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(1.043.529,00)	39.050,00	(2.772,29) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.043.529,00)	39.050,00	(2.772,29) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Con riferimento alla gestione del rischio operativo e finanziario sono stati preparati dalla struttura degli schemi di report relativi alla pianificazione costi / ricavi per singola commessa, alla gestione dei contratti e dei relativi impegni per costi esterni. Tali documenti si sono dimostrati utili per poter tenere sotto controllo la programmazione e l'andamento delle attività rispetto al budget approvato e per rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione e ai Soci i dettagli e l'andamento della gestione.

Dall'analisi di questi dati, ne emergono degli strumenti chiave di valutazione del rischio a cui la società è esposta. I KPI attraverso i quali l'andamento della società viene monitorato mostrano come attraverso l'integrazione con il sistema interno di controllo delle ore dei dipendenti sulle commesse oggetto di lavorazione, sia possibile monitorare le ore allocate confrontandole con quelle preventivate in fase di offerta e con il numero di risorse dedicate.

È stato creato un sistema interno per il controllo delle ore dei dipendenti sulle commesse oggetto di lavorazione, in modo da poter monitorare le ore allocate e confrontarle a quelle preventivate in fase di elaborazione del report di budget.

È stato implementato un report per il controllo degli affidamenti esterni, il quale monitora attraverso i CIG il progressivo utilizzo dell'importo residuo preventivato.

Relativamente alle procedure di sicurezza aziendale è stata commissionata nel mese di luglio 2024 la revisione del documento di valutazione dei rischi (DVR) ed è stato rinnovato l'incarico di RSPP.

Prosegue il monitoraggio del sito informatico istituzionale della società con la sezione "società trasparente" debitamente compilata nelle sue parti necessarie per permettere la divulgazione pubblica dei documenti caratteristici dell'organizzazione della Società e delle sue attività di carattere pubblicistico; aggiornato mensilmente con gli sviluppi societari.

Principali indicatori non finanziari

La rilevazione tempestiva della crisi presuppone la presenza di una struttura organizzativa che consente di raccogliere le informazioni necessarie di valenza predittiva dell'eventuale perdita di continuità aziendale, a prescindere dalla natura finanziaria o non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione si è ritenuto di monitorare la situazione economico finanziaria e gestionale così come quella relativa agli indici di customer satisfaction dell'azienda.

Si precisa che non essendo sempre stati reperibili i dati quantitativi necessari per gli esercizi precedenti e relative commesse, il criterio di metodo utilizzato è stato avvalersi anche di stime statistiche di calcolo per l'elaborazione delle proiezioni.

Sono stati oggetto di monitoraggio attraverso indicatori non finanziari:

- rischi operativi riguardanti la gestione aziendale
- rischi di reputazione che possono derivare da eventi negativi che possono danneggiare la reputazione dell'azienda quali situazioni di sofferenza aziendale, contenziosi, ritardi nella consegna dei lavori e contestazioni da parte della committenza.

Ci si è avvalsi anche di un ulteriore indicatore, quale l'OEE per valutare anche l'efficienza complessiva della risorsa produttiva.

Si è provveduto all'analisi di questi indici anche attraverso proiezioni di scenari.

Rilevante è stato anche l'indice di soddisfazione delle commesse scaturite da incarichi degli anni precedenti, non del tutto positivo e dovuto principalmente a ritardi ingiustificati nelle consegne degli elaborati e dei riscontri da parte dei responsabili delle commesse.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La società, alla data odierna, non è stata dichiarata colpevole in via definitiva né ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

In virtù di un sempre maggiore efficientamento dell'organico a disposizione sarà da valutarsi una migliore distribuzione del personale di Centro Padane Engineering srl al fine di razionalizzare e valorizzare al meglio tutte le risorse. L'esercizio del 2024 si chiude con un organico di 19 figure:

- 1 Direttore Generale/ Direttore Tecnico (dirigente – ingegnere)
- 1 project manager / Direttore Tecnico (quadro – ingegnere)
- 1 Responsabile amministrativa (I livello – ragioniera)
- 2 impiegate amministrative (III livello – diploma in ragioneria e laurea in lingue ad indirizzo turistico manageriale)
- 14 figure dell'area tecnica:
 - 3 ingegneri (n.1 I livello, n.2 III livello)
 - 4 architetti (n.2 I livello, n.2 III livello)
 - 7 geometri (n.2 I livello, n.5 III livello)

Delle risorse citate si evidenzia la presenza di n.9 donne e n.10 uomini con un'età media complessiva di anni 44 (minimo 26 anni e massimo 60 anni) di cui risorse alla prima esperienza lavorativa. Tutti i contratti di lavoro sono a tempo indeterminato.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Come già sopra riportato, l'attività di ricerca e sviluppo per la produzione si è concentrata nel corso dell'esercizio nei seguenti settori: sviluppo parziale della metodica BIM correlata alle attività di progettazione e gestione.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio:

- Ottenimento della certificazione ISO 9001:2015 il 27/03/2025
- Avvio fase di revisione dell'andamento di gestione attraverso circolarizzazione dei crediti degli importi indicati come "rimanenze" negli esercizi precedenti su delibera del CdA del 06/03/2025, analisi prospettive future della società
- Il 28/03/2025 il CdA approva la proroga straordinaria dell'approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 gg dalla chiusura d'esercizio, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del cc e art. 9 dello statuto societario di Centro Padane Engineering srl
- Il 08/05/2025 si è riunito il Comitato di Indirizzo e Controllo della società al fine di porre ai Soci la questione relativa alla sussistenza o meno della continuità aziendale alla luce delle ingenti perdite ed erosione totale del patrimonio netto della società rilevate durante la fase di analisi e valutazione del rischio dell'andamento economico finanziario

6) Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione ai rischi di sostenibilità del rapporto costi – ricavi in conseguenza del calo di attività di progettazione, sarà necessario essere preparati ad evolvere verso una differente distribuzione degli introiti all'interno del valore complessivo della produzione, ricercando e privilegiando, ove possibile, attività ricorsive e comunque attività che comportino un contenuto ricorso a consulenze esterne di supporto.

Risulta evidente che la Società non può porsi in concorrenza sui costi con Società di Ingegneria che operano sul libero mercato, in quanto Centro Padane Engineering Srl è soggetto ad una serie di obblighi normativi e sopporta i costi di struttura e del personale che non sono nemmeno paragonabili a quelli di un operatore privato.

Già è stata segnalata ripetutamente la difficoltà a gestire, tramite le attuali qualifiche presenti in organico, tipologie complesse di Commesse - con connotazioni altamente specialistiche -, considerando anche la necessità di non incrementare troppo il costo per il ricorso a consulenze esterne.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione si è ritenuto di monitorare la situazione economico finanziaria e gestionale così come quella relativa agli indici di customer satisfaction dell'azienda. A tal fine appunto per poter effettuare una corretta valutazione dei rischi che possono impattare le performance finanziarie si sono introdotti degli indicatori chiave di prestazione (KPI) che hanno consentito un periodico monitoraggio dei seguenti indici finanziari:

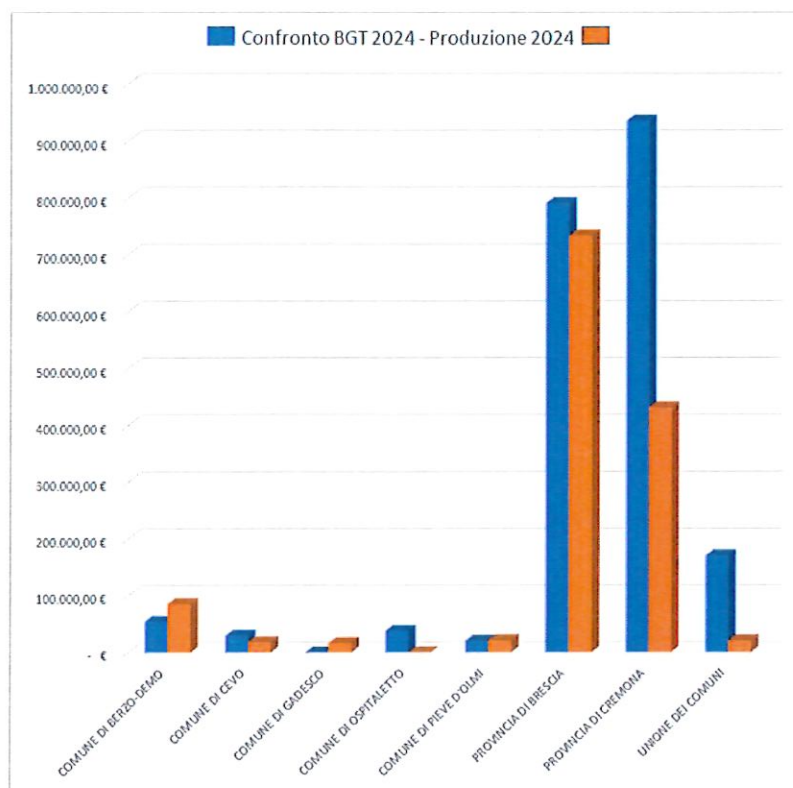
- redditività legato alla capacità di generare utile dei diversi dipartimenti
- liquidità, legato alla capacità di far fronte ai debiti in scadenza
- credito, legato alla gestione dei debiti verso fornitori ed altri soggetti
- mercato, legato alla capacità del mercato di riferimento, in questo caso per l'80% i soci, di far fronte agli impegni assunti

Si precisa che non essendo sempre stati reperibili i dati quantitativi necessari per gli esercizi precedenti e relative commesse, il criterio di metodo utilizzato è stato avvalersi anche di stime statistiche di calcolo per l'elaborazione delle proiezioni.

Si è provveduto all'analisi di questi indici anche attraverso proiezioni di scenari.

Dal monitoraggio e valutazione del rischio emerge un elevato rischio di liquidità a cui l'azienda risulta essere esposta.

Con riferimento al rischio di liquidità si è osservato un principio di difficoltà a far fronte ai propri impegni con i fornitori prima e anche nella remunerazione dei membri del Consiglio stesso e della cassa contributiva INARCASSA poi. Si è ritenuto di avviare quindi una fase di rilevazione rispetto agli affidamenti programmati e pianificati secondo il Budget 2024 approvato dai soci. A seguito di tale verifica, come già detto in precedenza, si è riscontrata una difformità tra i reali affidamenti pervenuti dai Soci e quelli che invece erano stati programmati e preventivati nel budget annuale oggetto di approvazione.



Nonostante, quindi, i numerosi solleciti senza riscontro effettivo ad ottemperare e senza che nulla variasse nel trend del mercato di riferimento che si è manifestato con un calo di lavoro improvviso e progressivo, la fase di sofferenza del cash flow aziendale è sfociata in una crisi di liquidità.

Al fine di maggior tutela possibile di tutti gli stakeholder coinvolti ed in attesa di indicazioni circostanziate da parte dei soci, si sono attuate politiche volte alla maggior salvaguardia possibile della continuità aziendale quali una razionalizzazione dei costi di gestione e rateizzazione dei contributi con Inarcassa, attuando nel primo

trimestre del 2025 una vera e propria revisione contabile che ha interessato anche tutti gli esercizi precedenti anche attraverso la circolarizzazione dei crediti, dalla quale è emersa una situazione che ha fortemente contribuito al dato negativo di chiusura del bilancio di esercizio 2024.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla su estese Relazioni che lo accompagnano;

- a destinare come segue la perdita d'esercizio:
 - euro 1.049.603,80 da riportare a nuovo.
- a deliberare, avendo la perdita di esercizio ridotto il Capitale Sociale ad un importo inferiore al minimo legale, in merito all'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, che prevedono la totale copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale ad un importo almeno pari al minimo di legge oppure la messa in liquidazione della società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Alexander Nisi, Presidente

Cremona (CR), 27/05/2025

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società Centro Padane Engineering S.r.l. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Nell'esercizio 2024 la Società ha ottimizzato l'attività di valutazione del rischio creando un più completo assetto organizzativo amministrativo e contabile, che ha consentito di implementare gli adempimenti richiesti dalla normativa in esame. Si segnala inoltre che nel corso del 2024 la società ha visto la nomina di un nuovo Presidente e CdA in data 21 maggio 2024, e contestualmente è stato nominato anche il nuovo Revisore dei Conti.

La rilevazione tempestiva della crisi presuppone la presenza di una struttura organizzativa che consente di raccogliere le informazioni necessarie di valenza predittiva dell'eventuale perdita di continuità aziendale, a prescindere dalla natura finanziaria o non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione si è ritenuto di monitorare la situazione economico finanziaria e gestionale così come quella relativa agli indici di customer satisfaction dell'azienda. A tal fine appunto per poter effettuare una corretta valutazione dei rischi che possono impattare le performance finanziarie si sono introdotti degli indicatori chiave di prestazione (KPI) che hanno consentito un periodico monitoraggio dei seguenti indici finanziari:

- redditività legato alla capacità di generare utile dei diversi dipartimenti
- liquidità, legato alla capacità di far fronte ai debiti in scadenza
- credito, legato alla gestione dei debiti verso fornitori ed altri soggetti
- mercato, legato alla capacità del mercato di riferimento, in questo caso per l'80% i soci, di far fronte agli impegni assunti

Si precisa che non essendo sempre stati reperibili i dati quantitativi necessari per gli esercizi precedenti e relative commesse, il criterio di metodo utilizzato è stato avvalersi anche di stime statistiche di calcolo per l'elaborazione delle proiezioni.

Altresì sono stati oggetto di monitoraggio attraverso indicatori non finanziari:

- rischi operativi riguardanti la gestione aziendale
- rischi di reputazione che possono derivare da eventi negativi che possono danneggiare la reputazione dell'azienda quali situazioni di sofferenza aziendale, contenziosi, ritardi nella consegna dei lavori e contestazioni da parte della committenza.

Ci si è avvalsi anche di un'ulteriore indicatore, quale l'OEE per valutare anche l'efficienza complessiva della risorsa produttiva.

Si è provveduto all'analisi di questi indici anche attraverso proiezioni di scenari.

Dal monitoraggio e valutazione del rischio emerge un elevato rischio di liquidità a cui l'azienda è stata esposta già durante gli ultimi mesi del primo semestre 2024.

Con riferimento al rischio di liquidità si è osservato un principio di difficoltà a far fronte ai propri impegni con i fornitori prima e anche nella remunerazione dei membri del Consiglio stesso e della cassa contributiva INARCASSA poi. Si è ritenuto di avviare una fase di rilevazione rispetto agli affidamenti programmati e pianificati secondo il Budget 2024 approvato dai soci. A seguito di tale verifica, come già detto in precedenza, si è riscontrata una difformità tra i reali affidamenti pervenuti dai Soci e quelli che invece erano stati programmati e preventivati nel budget annuale oggetto di approvazione.

Nonostante quindi i numerosi solleciti senza riscontro effettivo ad ottemperare e senza che nulla variasse nel trend del mercato di riferimento che si è manifestato con un calo di lavoro improvviso e progressivo, la fase di sofferenza del cash flow aziendale è sfociata in una crisi di liquidità esponendo nel primo trimestre del 2025, l'azienda a un elevato rischio insolvenza.

Al fine di maggior tutela possibile di tutti gli stakeholder coinvolti ed in attesa di indicazioni circostanziate da parte dei soci, si sono attuate politiche volte alla maggior salvaguardia possibile della continuità aziendale quali una razionalizzazione dei costi di gestione e la rateizzazione dei contributi con Inarcassa, attuando nel primo trimestre del 2025 una vera e propria revisione contabile che ha interessato anche tutti gli esercizi precedenti anche attraverso la circolarizzazione dei crediti, dalla quale è emersa una situazione che ha fortemente contribuito al dato negativo di chiusura del bilancio di esercizio 2024.

Rilevante è stato anche l'indice di soddisfacimento delle commesse scaturite da incarichi degli anni precedenti, non del tutto positivo e dovuto principalmente a ritardi ingiustificati nelle consegne degli elaborati e dei riscontri da parte dei responsabili delle commesse.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI CONTROLLO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, c.3 del D.Lgs. n.175/2016 le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con: regolamenti interni, un ufficio di controllo interno, codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi, programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

Al riguardo, si evidenzia che già a partire dell'esercizio 2023 e per tutto il corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha adottato dei regolamenti interni relativi all'acquisizione di servizi, forniture e prestazioni professionali tecniche e non, nonché per la selezione del personale.

In relazione all'attività di selezione del personale, sono state nominate commissioni *ad hoc* per il reclutamento di figure tecniche e amministrative.

Inoltre, in ragione della natura di società *in house* ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.175/2016 è stato adottato un piano anticorruzione valido per il periodo 2022-2024

Inoltre si sono sviluppati i seguenti adempimenti di Legge

- Aggiornamento Piano Triennale Anticorruzione 2024-2026
- Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per introduzione nuovi reati
- Aggiornamento codice etico
- Ottenimento della Certificazione ISO 9001:2015 e nomina Responsabile Tecnico e Sostituto Responsabile Tecnico per le verifiche dei progetti secondo RT21
- Valutazione adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ex D.Lgs. n. 14/2019 (Codice Crisi e insolvenza)
- Nuovo regolamento per la disciplina degli affidamenti dei lavori, servizi e fornitura
- Nomina Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)
- Presa d'atto dell'attività svolta e programmata dall'Organismo di Vigilanza (O.D.V.)

Cremona (CR), 27/05/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

All'Assemblea dei soci della società Centro Padane Srl Premessa

Il Revisore Unico, nominato ai sensi dell'art. 2477 Codice civile, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., Codice civile (segg. C.c.) sia quelle previste dall'art. 2477, C.c, conformemente all'atto di nomina assembleare del 7 maggio 2021.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.c. laddove applicabili e ai sensi dei disposti di cui al titolo V capo VII del Codice civile".

In premessa di relazione giova altresì evidenziare che dal punto di vista metodologico i richiami ai disposti del Codice civile ed ai principi contabili sono stati uniformati nei riferimenti alle norme che regolano le società: il tutto eventualmente operando per semplicità di lettura con richiami riferibili alle società per azioni validi per le società, come nel caso oggetto della presente relazione, a responsabilità limitata.

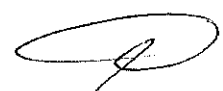
A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Centro Padane Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, nonché dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Centro Padane Srl al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Il sottoscritto è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della Vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.



Responsabilità del revisore

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che ne includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- sono giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa figurando a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

In particolare, il sottoscritto, condivide pienamente quanto indicato nella nota della "Relazione sulla gestione" all'art 6bis) *"Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio"* e precisamente:

"Con riferimento al rischio di liquidità si è osservato un principio di difficoltà a far fronte ai propri impegni con i fornitori prima e anche nella remunerazione dei membri del Consiglio stesso e della cassa contributiva INARCASSA poi. Si è ritenuto di avviare quindi una fase di rilevazione rispetto agli affidamenti programmati e pianificati secondo il Budget 2024 approvato dai soci. A seguito di tale verifica, come già detto in precedenza, si è riscontrata una difformità tra i reali affidamenti pervenuti dai Soci e quelli che invece erano stati programmati e preventivati nel budget annuale oggetto di approvazione.



Nonostante, quindi, i numerosi solleciti senza riscontro effettivo ad ottemperare e senza che nulla variasse nel trend del mercato di riferimento che si è manifestato con un calo di lavoro improvviso e progressivo, la fase di sofferenza del cash flow aziendale è sfociata in una crisi di liquidità.

Al fine di maggior tutela possibile di tutti gli stakeholder coinvolti ed in attesa di indicazioni circostanziate da parte dei soci, si sono attuate politiche volte alla maggior salvaguardia possibile della continuità aziendale quali una razionalizzazione dei costi di gestione e rateizzazione dei contributi con Inarcassa, attuando nel primo trimestre del 2025 una vera e propria revisione contabile che ha interessato anche tutti gli esercizi precedenti anche attraverso la circolarizzazione dei crediti, dalla quale è emersa una situazione che ha fortemente contribuito al dato negativo di chiusura del bilancio di esercizio 2024". Infine, in data 08/05/2025 si è riunito il Comitato di Indirizzo e Controllo della società al fine di porre ai Soci la questione relativa alla sussistenza o meno della continuità aziendale alla luce delle ingenti perdite ed erosione totale del patrimonio netto della società rilevate durante la fase di analisi e valutazione del rischio dell'andamento economico finanziario.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs.39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Centro Padane S.r.l. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.c. e 2477 per i riferimenti in materia di controllo societario

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Si ha evidenza, dagli Atti, che sia stata molto intensa l'attività del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2024, che si è riunito 13 volte nel 2024, ed ha convocato n.8 Assemblee ordinarie dei Soci, precedute da n.5 sedute del Comitato di Indirizzo e Controllo.

Il 2024 ha visto, inoltre, un avvicendamento dei membri del Consiglio di Amministrazione in seguito alla scadenza del mandato triennale del CdA composto dalla Presidente avv. Bernardini, Vicepresidente sig. Mottinelli e Consigliere arch. Gozzi. In data 21/05/2024 l'Assemblea dei Soci provvedeva a nominare un nuovo CdA composto dal Presidente avv. Aleander Nisi, vicepresidente avv. Elena Bernardini e Consigliere geom. Paolo Abruzzi. Il CdA così composto ha una durata triennale. Veniva altresì nominato contestualmente il sottoscritto quale nuovo Revisore dei Conti, il quale andava sostituendo il predecessore rag. Carlo Fogliata

Il revisore unico, nominato il 21/05/2024, dichiara di avere riscontrato in merito alla società e per quanto concerne i due aspetti seguenti:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, per cui la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, il tutto per il



periodo di esercizio oggetto della presente relazione;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati adeguati per far fronte alle esigenze di gestione;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" avrebbero dovuto seguire le modifiche connesse al mutato assetto organizzativo in corso d'anno. Tuttavia si osserva l'avvio di selezioni pubbliche per n.1 tecnico di cantiere, n.1 tecnico sicurezza cantieri e n.2 progettisti junior (dette selezioni sono state approvate ed avviate nel corso del 2024 dal precedente DG e membri del CdA ad oggi non più in carica); ciò a fronte di previsioni di fatturato disatteso rispetto al budget approvato dall'Assemblea dei Soci per l'anno 2024;
- quanto sopra constatato risulta anche indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal revisore unico, in carica a far data dalla nomina del 21/05/2024, hanno riguardato sotto l'aspetto temporale il periodo intercorrente dalla data dell'incarico sino alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti. Nei verbali di verifica periodica si è dato conto della ricezione delle periodiche relazioni dell'OdV, in ordine alle quali si è preso atto delle considerazioni e raccomandazioni ivi espresse nell'ambito di un proficuo e costante rapporto di collaborazione dell'Organismo con la struttura societaria di riferimento.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle



problematiche di natura sia contingente che straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si altresì tenuto, riguardo all'esercizio 2024, un incontro con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

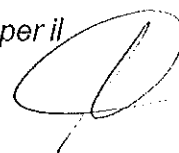
I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per il periodo di mia competenza si è potuto riscontrare piena sintonia con quanto riportato nella "Relazione sulla gestione" alla voce "Esubero organico e costi consulenze" e precisamente:

"...Analizzando il rapporto tra valore della produzione, costi per consulenze esterne e costo del personale interno, risulta in modo evidente, come il risultato 2024 evidenzia una maggiore incidenza del costo del personale interno rispetto al costo relativo alle consulenze esterne.

La causa principale al ricorso all'esterno è da ricondursi alla combinazione tra tipologia di incarichi affidati e figure professionali inserite in organico. La natura stessa degli affidamenti spesso richiede, infatti, la prestazione di verifiche tecniche o consulenze molto specifiche che richiedono una qualifica professionale altrettanto verticale (es. geologia, ingegneria impiantistica, archeologia, landscapist ecc). La composizione perlopiù omologata che costituisce invece l'organico della società – 3 figure amministrative, 7 geometri, 4 architetti e 4 ingegneri di cui solo uno strutturista e nessun impiantista – non consente quindi di razionalizzare al meglio le risorse, riducendo il ricorso a consulenze esterne e valorizzando i costi fissi di gestione relativi al personale. Ciò ha comportato, soprattutto sulla gestione di commesse il cui affidamento proviene da esercizi precedenti, dei costi "duplicati" a carico dell'azienda spesso non completamente coperti dagli importi concordati con i committenti.

Da un'analisi puntuale condotta in sede di rendicontazione è emerso come spesso i progetti non si riescano a concludere nei tempi prestabiliti per una certa difficoltà dei Committenti nella gestione di alcuni passaggi amministrativi fondamentali per il



completamento dei progetti stessi da parte di Centro Padane srl, tra cui:

- modifiche richieste dai Committenti da apportare, a vario titolo e a più riprese, in ragione di richieste di terzi o di cambi di strategia,*
- ritardi nell'approvazione dei vari step progettuali,*
- incompatibilità dei costi con i finanziamenti ricevuti causa aumento prezzi e conseguenti difficoltà nel riconoscimento dell'aumento tabellare degli importi secondo equo compenso,*
- iter di verifica molto laboriosi rispetto ad elementi di dettaglio spesso non significativi;*
- difficoltà di avvio dei cantieri per i quali abbiamo incarichi di Direzione e Lavori e Coordinamento e sicurezza in quanto gli Appaltatori pongono ostacoli alla consegna dei lavori..."*

I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. ("L'art. 2381 comma 5 c.c., anch'esso applicabile alla srl dal 16 marzo 2019, dispone, che gli organi eventualmente delegati sono tenuti a verificare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e a riferire — al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e, in ogni caso, almeno ogni sei mesi — sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle proprie controllate)*

sono state fornite dall'Organo Amministrativo, come segue:

L'Organo Amministrativo ha avuto modo di discutere della situazione economico-finanziaria della Società, relazionando puntualmente, sia durante le Assemblee dei Soci che in occasione delle riunioni del Comitato di indirizzo e di controllo nei seguenti casi:

- la Situazione Semestrale al 30/06/2024 e la previsione a chiudere al 31/12/2024 sono state discusse sia in occasione del Comitato di Indirizzo e di Controllo del 19 luglio 2024 che durante l'Assemblea dei Soci del 26 luglio 2024;*



- la Previsione a chiudere al 31/12/2024 e l'aggiornamento della situazione finanziaria sono state oggetto di discussione sia in occasione del Comitato di Indirizzo e di Controllo del 25 Ottobre 2024 che durante l'Assemblea dei Soci del 29 Ottobre 2024;

- un ulteriore aggiornamento della situazione finanziaria è stato relazionato sia nel corso del Comitato di Indirizzo e di Controllo del 3 dicembre 2024 che durante l'Assemblea dei Soci del 6 dicembre 2024.

Le difficoltà emerse nel corso dell'anno 2024, dettate da un drastico calo delle commesse che i Soci avrebbero dovuto garantire all'azienda in virtù del budget dagli stessi approvato, hanno portato la Società a riscontrare mensilmente la problematica relativa alla sempre più difficile ed incerta copertura dei costi (a partire dal pagamento del personale dipendente).

E' superfluo ricordare che la Società è in House providing e che almeno l'80% del proprio fatturato deve risultare da prestazioni rese a favore degli Enti Soci.

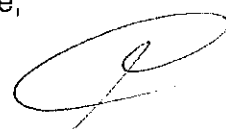
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale. Il mancato rispetto del budget 2024 delle commesse affidate dai soci e la svalutazione di parte delle rimanenze finali accantonate nel 2023 - in conformità al principio di prudenza - hanno compromesso l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Le operazioni attuate dagli Amministratori sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; in particolare con la maggior prudenza che ha ispirato gli accantonamenti e le iniziative promosse dall'attuale CdA.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 27/05/2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Revisore in tempo utile ai fini del deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In particolare il Revisore ha condiviso con l'Organo Amministrativo le scelte in materia di rimanenze di cui alla Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa:
"Le rimanenze precedentemente iscritte in sede di bilancio 31/12/2023 si sono concretizzate in fatture per importi riconosciuti alla società per il solo importo di 378.404 euro; le ulteriori rimanenze, precedentemente iscritte in bilancio 31/12/2023 per l'ulteriore residuo importo di 434.585 euro, sono state stornate imputandole a sopravvenienze passive in quanto, a seguito di



verifiche effettuate in sede di revisione dell'andamento di gestione attraverso circolarizzazione dei crediti degli importi indicati come "rimanenze" negli esercizi precedenti, è emerso che le medesime o non risultavano riscontrate dai Soci (in occasione dell'attività di circolarizzazione dei crediti) o venivano dagli stessi definite infondate, non riconosciute o prive di fondamento giuridico..."

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie;
- attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro; non Vi sono significativi strumenti finanziari derivati;
- nel corso dell'esercizio è stato deliberato il ricorso ad anticipazioni bancarie per fatture, calibrandone l'utilizzo in funzione delle esigenze di liquidità;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.049.603,80, il quale ha eroso interamente il patrimonio netto della società.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal revisore unico sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

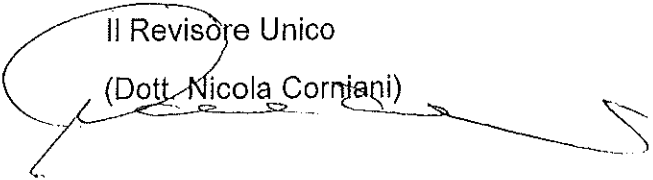
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come proposto dall'organo amministrativo, invitando i Soci a prendere i necessari provvedimenti circa la destinazione del risultato dell'esercizio

Cremona 10 giugno 2025

Il Revisore Unico

(Dott. Nicola Corniani)



Item	Importo	Oggetto	Rif. Incarico	Invio Modulo conferma crediti	Prot. in uscita Modulo	Data prot. uscita	Riscontro al Modulo inviato	Prot. in Ingresso Riscontro	Data Riscontro	Nota di riscontro dall'ente	Nota di riscontro interna P.M.
Comune Berzo Demo											
Rimaneenza riportata da bilanci precedenti	€ 1.700,00	INCARICO DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DA ADIBIRE AD ASILO NIDO E SCUOLA PER L'INFANZIA	nn	si	904	25/03/2025	no	1174	14/04/2025	A seguito di verifica degli atti interni, si evidenzia che non risulta adottato alcun provvedimento amministrativo (determinazione dirigenziale) recante impegno di spesa. Questa Amministrazione, all'epoca dei fatti, aveva esclusivamente richiesto un preventivo, senza tuttavia procedere alla formale completazione dell'incarico. Si ribadisce, pertanto, questo già comunicato con nostra nota prot. n. 4108 del 21/07/2022, secondo cui non può essere riconosciuto alcun credito, non essendovi mai perfezionato un rapporto contrattuale valido per l'Ente	n.a
Comune di Cervo											
Rimaneenza riportata da bilanci precedenti	€ 17.746,61	redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, dell'intervento di messa in sicurezza e riduzione del rischio del territorio del crollo massi che interessa la strada provinciale s.p. n°5, la strada comunale, abitazioni sparse, acquedotto e per metano"	DISCIPL 16/03/2021	si	903	25/03/2025	no	n.a.	n.a	nessun riscontro formale	n.a
Provincia di Cremona											
	€ 60.083,97	ADEGUAMENTO SISMICO ISS EINAUDI VIA BUSQUATI 98	DET 647 DEL 09/12/2019	si	908	25/03/2025	no	n.a.	n.a.	nessun riscontro formale	n.a
		L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' IN HOUSE CENTRO PADANE SRL DELLA REDAZIONE DI TUTTE LE FASI DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI DELLE OFFICINE DEL COMPLESSO SCOLASTICO GLI12000030001 DA PARTE DELLA PROVINCIA DI CREMONA IN ESECUZIONE DELLA DETERMINAZIONE N. 198 DEL 10-05- 2021	DET 198 DEL 10/05/2021	si	908	25/03/2025	no	n.a	n.a	nessun riscontro formale	n.a
	€ 72.770,22	SP CR EX 55 N. 472 "BERGAMINA". TANGENZIALE DI DOVERA - PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DEFINITIVA. REMPIUTAZIONE ACCERTAMENTO REGIONALE PIANO MARSHALL - CUP G6182000450002	DET 250 DEL 07/06/2021	si	908	25/03/2025	si	1025	02/04/2025	crediti non riconoscibili - Si ribadisce fermamente il contenuto delle nostre note prot. 10630/2023 e 14661/2025.	n.a
Pi. da emettere riportata da bilanci precedenti	€ 5.303,91	Adeguamento sismico ISS Einaudi Via Bissolati 96	DET 647 DEL 06/12/2019	si	908	25/03/2025	no	n.a	n.a	nessun riscontro formale	n.a
Provincia di Brescia											
	€ 100.000,00	servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori dell'intervento denominato: " itinerario esciabile del Garda - salto-limone - tratta da gargnano a limone - 1° stralcio	CONTR AFF 09/01/2020	si	907	25/03/2025	no	n.a	n.a	nessun riscontro formale	n.a

Item	Importo	Oggetto	Rif. Incarico	Invio Modulo conferma crediti	Prot. in uscita Modulo	Data prot. uscita	Riscontro al Modulo inviato	Prot. in Ingresso Riscontro	Data Riscontro	Nota di riscontro dall'ante	Nota di riscontro Interna P.M.
Rimaneva riportata da bilanci precedenti	€ 56.000,00	L.T.C. "Lunardi" in comune di Brescia, "L.T.C. "Lunardi" in comune di Brescia, Lavori di adeguamento antisismico. Incarico professionale per attività di indagine diagnostica strutture, progettazione esecutiva, coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione	CONTR AFF 03/12/2021	si	907	25/03/2025	no	1111	08/04/2025	Det. 396/2022: incarico per redazione studio di fattibilità tecnico-economica e progettazione definitiva. Questo incarico è stato interamente saldato nel 2022; Det. 445/2023: incarico per progettazione esecutiva, coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione, direzione operativa strutture ed ispezione di cantiere. Sono stati pagati n. 5 acconti, il restante importo contrattuale è pari ad € 4.411,00 (compreso di Cassa al 4% ed Iva al 22%).	n.a
	€ 20.000,00	s.p. bz 24 "Chiviche - Gardinaccio" realizzazione della variante all'abitato di Isorella affidamento incarico di progettazione definitiva (lotto 1-2); progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione del lotto 3 - Centro Padane srl.	DET 43 DEL 11/01/2023	si	907	25/03/2025	no	n.a	n.a	nessun riscontro formale	n.a
	€ 800,00	s.p. bz 235 - "Orceana" realizzazione i lotto varianti: circoscrizione all'abitato di Orzivecchi 1° stralcio - opere di ripristino e completamento - integrazione	ATTO AGG 13/01/2021	si	907	25/03/2025	no	n.a	n.a	nessun riscontro formale	n.a
	€ 5.535,76	Interventi antisismici e di manutenzione straordinaria" I.I.S. Don Milani – sez. I.P.S.I.A. in comune di Montichiari (BS)	DET 854 DEL 09/05/2023	si	907	25/03/2025	no	1111	08/04/2025	Det. 854/2023: incarico per progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Sono stati pagati un 1° acconto, pari al 20% dell'importo contrattuale ed un 2° acconto, pari al 30% dell'importo contrattuale. Il restante importo contrattuale è pari ad € 51.733,72 (compreso di Cassa al 4% ed Iva al 22%). Det. 2236/2024: adesione ad accordo quadro per indagini geognostiche e geofisiche. Questo incarico è stato interamente saldato	n.a
Fl. da emettere riportata da bilanci precedenti	€ 10.000,00	s.p. bz 235 "di Orzinuovi" realizzazione della variante all'abitato di Roncadelle. Affidamento servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione - Centro Padane srl	DET 491 DEL 23/09/2022	si	907	25/03/2025	no	n.a	n.a	nessun riscontro formale	n.a
	€ 1.200,00	Palazzo Bargnani in comune di Brescia, Opere di adeguamento funzionale, incarico professionale per esecuzione di rilievi 3D salone monumentale ed altri locali e sostituzione salone conservatorio. CUP: H87H21007110002	DET 1178 DEL 15/07/2022	si	907	25/03/2025	no	1111	08/04/2025	la digitalizzazione e supporto Bim di Palazzo Bargnani sono collegati a un finanziamento di un Bando ministeriale di cui la Provincia di Brescia è in attesa di conferma positiva come da accordi intercorsi con i tecnici della Società "Centro Padane Engineering S.r.l."	n.a
Fl. da emettere riportata da bilanci precedenti e proposte a perdita su relazione del Project Manager	€ 10.000,00	LICEO "LEONARDO" - LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO. I STRALCIO. INCARICO PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE. DIREZIONE OPERATIVA STRUTTURE ED ISPEZIONE DI CANTIERE.	nn	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Il disciplinare prevedeva anche servizi di DL operativa strutture, ispezione cantieri e CSE, senza che l'importo fosse separato tra le diverse prestazioni. Probabilmente per errore non si è validato che l'importo di DL operativa strutture non era ancora stato sviluppato. Successivamente hanno preso avvio i lavori, con conseguente attività da parte del CSE. Bonardo, interno, di cui sono registrate le ore impegnate. Si ha notizia dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Brescia che il contratto e in fase di rescissione. La società ha svolto comunque prestazioni non allibrate che possono essere ricondotte al quota parte della cifra appostata, previa interlocuzione con gli Uffici.	n.a

Item	Importo	Oggetto	Rif. incarico	Invia Modulo conferma crediti	Pres. in uscita Modulo	Data prot. uscita	Riscontro al Modulo inviato	Prot. in Ingresso Riscontro	Data Riscontro	Nota di riscontro dell'Ente	Nota di riscontro interna P.M.
Rimanenze riportate da bilanci precedenti e proposte a perdita su relazione del Project Manager (*)	€ 3.000,00	S.P. 6 "CEDEGOLO-CEVO-SAVIORE DELL'ADAMELLO" sistemazione del cedimento al km 11+250 in corrispondenza della fraia di Cevo e contestuale completamento della cedibile in fase di realizzazione fra Cevo e Saviore dell'Adamezzo- progettazione e di	nn	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	L'importo del compenso extra richiesto è stato concordato successivamente alla definizione della rimanenza, con riduzione dell'importo di € 3.000. Credo che non sia corretto riproporla.
	€ 4.000,00	MA'APPERO'	nn	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Sono state ascritte alla produzione le ore impiegate da ns. tecnici sul progetto di sviluppo, per in assenza di convenzione.
Comune di Duplaletto											
Rimanenza riportata da bilanci precedenti	€ 19.948,60	CIRCONVALLAZIONE OSPITALETTO + MAN. STRA. PIAZZA REPUBBLICA	CONTR AFF 04/02/2021 + DET 100 DEL 22/07/2021	si	906	25/03/2025	no	n.a	n.a	nessun riscontro formale	n.a
Comune di Olmetta - Unione dei Comuni Oglio Cima											
Rimanenza riportata da bilanci precedenti	€ 5.000,00	Eliminazione passaggio a livello	nn	si	905	25/03/2025	si	1091	07/04/2025	Al 31/12/2024 il Comune di Olmetta NON vanta alcun debito nei Vostri confronti, non avendo affidato alcun incarico né avendo impegnato alcuna spesa relativa alla commessa citata	n.a
Comune di Crema											
P.L. da emettere riportate da bilanci precedenti e proposte a perdita su relazione del Project Manager	€ 12.823,34	PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED. ACSU CREMA	det. originaria DET 301 DEL 04/04/2022		n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Il disciplinare prevedeva l'esecuzione di PD+PDE. In corso di esecuzione si è manifestata la necessità da parte del Comune di Crema di affidare appalto integrato, con redazione del PDE a cura dell'operatore economico. La progettazione è stata sviluppata ad un livello più approfondito rispetto al solo PD (con modellazione di dettaglio BIM) per cui si era a suo tempo definito di appattare tale approfondimento a rimanenza. In questa fase tale attività ulteriore potrebbe riverberarsi su un successivo lotto di intervento, però ancora da contrattualizzare.
AUTOSTRADE Centro Padano SpA											
MESSA IN MORA RICEVUTA DA ACP	€ 20.000,00	Crediti vantati da ACP quali extra rispetto al contratto di service scaduto il 15/05/2024	CONTR SERVICE 22-23-24		795 + 1148 + 1251	17/03/2024 11/04/2024 22/04/2024		1016 + 1235	01/04/2024 17/04/2024		

SINTESI CIRCULARIZZAZIONE

Rimanenze riportate da bilanci precedenti non riscontrate dai Soci o dagli stessi definite infondate, non riconosciute o prive di fondamento giuridico	€ 434.585,16 (*) Di cui € 7.000,00 ritenuti inesigibili già prima della circularizzazione
P.L. da emettere riportate da bilanci precedenti e ritenute improporzionali su relazione del Project Manager o prive di riscontro da parte dei Soci	€ 31.327,25 Di cui € 8.503,91 prive di riscontro da parte dei Soci Di cui € 22.823,34 ritenute improporzionali su relazione del Project Manager
MESSA IN MORA ricevuta da Autostrade Centro Padano SpA e prontamente contestata da Centro Padano Engineering Srl	€ 20.000,00